



Otto colpi esplosi tra via Quinto Pedio e via Licinio Stolone Roma, agguato a Don Bosco 28enne in gravi condizioni

Indaga la squadra mobile per ricostruire la dinamica e individuare i responsabili di quello che sembra un vero e proprio tentato omicidio

Una raffica di colpi di pistola ha squarciato la notte tra domenica 23 e ieri lunedì 24 novembre a Roma, in zona Don Bosco, tra via Quinto Pedio e via Licinio Stolone. Poco dopo le 23:30, alcuni residenti hanno dato l'allarme dopo aver udito almeno otto spari, accompagnati da urla e dal rumore di auto in fuga. Sul posto è intervenuta la polizia scientifica, che ha reper-

tato otto bossoli e riscontrato danni a due vetture colpite dai proiettili e a una Fiat Panda con i finestrini infranti. Poco dopo, al Policlinico Casilino, è arrivato un giovane di 28 anni, ferito gravemente e subito operato dai medici. Secondo gli investigatori, sarebbe stato accompagnato da alcuni amici. La vittima è già nota alle forze dell'ordine per precedenti legati ad

armi e droga. Agli agenti ha riferito di essere stato vittima di un tentativo di rapina, una versione che non convince del tutto gli inquirenti. La squadra mobile di Roma indaga per ricostruire la dinamica e individuare i responsabili di quello che appare come un vero e proprio tentato omicidio.

servizio a pagina 5



Torre de' Conti non verrà abbattuta

Resta all'interno dei finanziamenti del PNRR. L'obiettivo resta la sua conservazione

La Commissione Speciale PNRR si è riunita ieri per fare il punto della situazione sulle attività in corso per la messa in sicurezza della Torre de' Conti, all'indomani del tragico crollo parziale che lo scorso 3 novembre è costato la vita a Octav Stroici e il ferimento di altri tre operai, anche in relazione alla richiesta della consigliera Cristina Masi che aveva chiesto una Commissione dedicata. È iniziata dunque la fase di messa in sicurezza della Torre de' Conti con un'ispezione esterna da parte dei Vigili del Fuoco che intervengono sulla struttura, in forma ordinaria e non emergenziale, grazie allo schema di convenzione valido tre mesi (delibera di Giunta del 20/11/25 n. 428) tra Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina, Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando di Roma,



Parco Archeologico del Colosseo, autorizzando la spesa di 250mila euro per l'attuazione delle attività e dei relativi contributi previsti nello schema di convenzione. "Sono emersi tre punti chiave sul futuro della Torre de' Conti e dei progetti a essa collegati - dichiara il presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo -. Innanzitutto, è stato reso noto che tutte le parti interessate ai diversi livelli istituzionali hanno espresso l'intenzione che il finanziamento PNRR

destinato alla Torre de' Conti resti all'interno del perimetro del Piano anche se, naturalmente, non si potranno rispettare né la scadenza del 30 giugno né quella del 31 dicembre 2026. Si sta lavorando per questo all'individuazione di una corsia derogatoria per stabilire i tempi necessari. Un altro punto emerso è che la Torre non verrà demolita. L'obiettivo resta la sua conservazione. Obiettivo che seguirà, naturalmente, la messa in sicurezza dell'intero edificio, prioritario e urgente in questa fase, su cui sta intervenendo personale altamente specializzato come quello dei Vigili del Fuoco. Terzo punto emerso è capire se il progetto iniziale cui era destinata la Torre de' Conti all'interno del CARME potrà essere ancora attuabile. Al momento non possono esserci risposte certe in tal senso".

Primo Piano

Musica in lutto
Migliaia di persone per l'ultimo saluto a Ornella Vanoni

a pagina 3

Roma

Rapine e furti
Sgominata banda criminale rom
18 arresti dei CC

a pagina 5

Roma

Ponte dell'Industria
Completato il montaggio degli arconi storici

a pagina 8

Dal Campidoglio alla Regione, iniziative simboliche e momenti di confronto per omaggiare il 25 novembre

Calendario di eventi per la Giornata contro la violenza sulle donne

Sarà una giornata fitta di appuntamenti quella di domani, 25 novembre, dedicata alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Alle 10.45 il sindaco di Roma Roberto Gualtieri parteciperà in Protomoteca all'iniziativa "Nessuna scusa: insieme alle scuole contro la violenza sulle donne". Nel pomeriggio, alle 14, si terrà una seduta tematica dell'Assemblea capitolina con la presenza di una rappresentanza delle scuole romane. Piazza del Campidoglio sarà ribattezzata per un giorno "Piazza mai più violenza sulle donne", con lo scoprimento di una targa dedicata. Alle 16 Gualtieri assisterà all'iniziativa promossa dal Telefono Rosa "Mai violenza solo amore" alla Scalinata di Trinità dei Monti. Alle 18 sarà a Tor Marancia per l'accensione dell'illuminazione della Torre di San Tommaso, mentre alle 19 seguirà l'illuminazione e le proiezioni di immagini su Palazzo Braschi. La Regione Lazio illuminerà di rosso il palazzo di via Cristoforo Colombo dalle 20 a mezzanotte, grazie alla collaborazione gratuita di Acea Spa. In Consiglio regionale si terrà l'evento istituzionale "Oltre il visibile", un momento di confronto e approfondimento sui temi della violenza di genere. Intanto oggi, in corso Trieste a Roma, Fim, Fiom e Uilm hanno inaugurato una Panchina Rossa di fronte al Palazzo FLM, sede delle tre organizzazioni sindacali, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne.

Prende a schiaffi la ex a Cerveteri Arrestato un 35enne di Ladispoli

*I fatti in via Settevene Palo davanti agli occhi del figlio
L'intervento dei CC nel giorno contro la Violenza alle Donne*

Un episodio di violenza domestica ha scosso Cerveteri e Ladispoli proprio nel giorno in cui si celebra la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. I Carabinieri hanno arrestato un 35enne italiano residente a Ladispoli, accusato di maltrattamenti e aggressione ai danni della ex compagna. E già noto alle forze dell'ordine per gli stessi reati. I fatti risalgono a qualche giorno fa, lungo via Settevene Palo, dove l'uomo è stato visto stratonare e colpire con schiaffi la donna in mezzo alla strada, davanti agli occhi

del figlio, arrivando addirittura alla minaccia di darle fuoco. La vittima, dopo l'aggressione, si è recata presso la stazione dei Carabinieri di Cerveteri per sporgere denuncia, trovando immediato ascolto e protezione. Durante la scena sarebbe intervenuta un'altra donna che passando avrebbe visto la scena e ha assistito la vittima. L'arresto, avvenuto nelle ore successive, assume un significato ancora più forte in un momento dedicato alla sensibilizzazione contro ogni forma di violenza di genere.



Da 50 anni, Alfani Ceramiche
è sinonimo di qualità, innovazione
e affidabilità nel settore
delle ceramiche e termoidraulica

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Baccelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

Il dossier Uil Lazio-Eures segnala sette donne uccise nei primi dieci mesi del 2025, contro le tredici dello stesso periodo del 2024

Femminicidi in calo nel Lazio, ma crescono a livello nazionale

Nel Lazio diminuiscono i femminicidi, in controtendenza rispetto al resto del Paese dove, nei primi dieci mesi del 2025, si registra invece un incremento dei casi, con Lombardia e Campania in testa. È quanto emerge dal dossier realizzato dalla Uil Lazio e dall'Eures, che fotografa l'andamento degli omicidi nella regione. Da gennaio a ottobre 2025 sono state uccise sette donne, pari al 33,3% dei 21 omicidi complessivamente censiti. Erano state tredici nello stesso periodo del 2024. Un calo significativo, che contrasta con la crescita dei casi tra gli uomini, raddoppiati da 7 a 14 nello stesso arco di tempo (+100%), con un lieve incremento complessivo degli omicidi (da 20 a 21, pari a +5%). Cinque delle sette vittime sono state uccise in ambito familiare o affettivo: tre dal partner, una dal genitore e una dalla suocera. Dal 2019 al 2025, ben 59 femminicidi - pari al 72% del totale - si sono consumati all'interno della cerchia parentale. Seguono gli omicidi legati alla criminalità comune (12 casi, 14,6%), quelli di prossimità maturati in contesti di vicinato o lavorativi (10 casi, 12,2%) e un unico episodio riconducibile alla criminalità organizzata. Un dato inedito riguarda la nazionalità delle vittime: per la prima volta, nel 2025, il numero delle donne



straniere uccise (4 casi) supera quello delle italiane (3 casi), pari al 57,1% del totale. Una dinamica che segna un'inversione rispetto agli anni precedenti, quando la componente italiana risultava maggioritaria. "Dati che non ci rasserenano - ha commentato il segretario generale della Uil Lazio, Alberto Civica - perché confermano la fragilità di un sistema che spesso ignora le richieste di aiuto. È ancora radicata una mentalità maschilista del possesso che rifiuta la fine della relazione e del controllo sulla donna. Per questo

bisogna agire sin da piccoli, con l'educazione nelle scuole, e garantire un riconoscimento paritario degli impegni familiari e professionali, ancora oggi sbilanciati sulle donne". Il dossier evidenzia inoltre che, nei tre casi avvenuti in ambito di coppia nel 2025, due omicidi sono stati commessi da ex partner e uno da marito o convivente. Una distribuzione che si discosta dal quadro complessivo del periodo 2019-2025, caratterizzato da una netta prevalenza di femminicidi agiti da mariti o conviventi (75,6%).

Violenza sulle donne, Battaglia: "La responsabilità riguarda tutti"

"Il movimento Non Una di Meno è scesa in piazza a Roma con una manifestazione nazionale: un appuntamento importante, che ha richiamato tutti a un impegno concreto e quotidiano. Ogni anno, infatti, centinaia di donne perdono la vita a causa del femminicidio: nel 2025 in Italia sono già oltre 70 i casi monitorati dall'Osservatorio nazionale Non Una di Meno. Questo dato è un richiamo forte: non possiamo più girarci dall'altra parte. Parlare di violenza sulle donne significa guardare in faccia una realtà che tocca la vita di troppe persone. Non è un tema che riguarda solo chi la subisce: riguarda tutti noi, ogni giorno. Come uomo e come amministratore delle periferie credo che il cambiamento passi dall'ascolto, dall'impegno quotidiano di ognuno e dal rispetto reciproco. E dalle periferie, dove le relazioni di comunità



sono molto profonde, può arrivare un contributo decisivo al cambiamento. È una responsabilità che dobbiamo assumere tutti, perché nessuna donna e nessuna ragazza resti sola." - Lo comunica in una nota l'assessore alle Periferie Pino Battaglia, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che ricorre oggi 25 novembre.

25 Novembre: la nona edizione porta tra la gente ascolto, informazione e sostegno

"...questo NON è AMORE": la Polizia di Stato rilancia la campagna contro la violenza di genere

Testimonial Michelle Hunziker: "Denunciare non è un obbligo, ma un'opportunità per tornare libere e sicure"

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Polizia di Stato rinnova il proprio impegno con la campagna permanente "...questo NON è AMORE", giunta alla nona edizione. L'iniziativa, promossa dalla Direzione centrale anticrimine, mira a contrastare la violenza di genere e a favorire un cambiamento culturale che coinvolga l'intera società. La consapevolezza di fondo è che molte donne, pur vivendo situazioni di pericolo, non denunciano per paura, vergogna o sfiducia nelle istituzioni. Per questo la campagna porta le forze dell'ordine direttamente tra la gente, nei luoghi pubblici, con una presenza visibile e rassicurante fatta di ascolto, accoglienza e informazione. Ogni anno le Questure organizzano eventi di sensibilizzazione che registrano una forte partecipazione della cittadinanza. Durante gli incontri viene distribuito un opuscolo informativo, in formato cartaceo e digitale, che affronta i temi della violenza domestica e di genere, fornendo numeri utili, indirizzi dei centri antiviolenza, strumenti normativi e testimonianze di donne che hanno trovato il

coraggio di denunciare. Nella prefazione della brochure 2025, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha sottolineato: "La violenza contro le donne non è mai un numero: è una vita violata, una dignità calpestata, un dolore che attraversa l'intera società". Testimonial della nuova edizione è Michelle Hunziker, che ha ribadito l'importanza di un cambiamento culturale profondo e di un sostegno concreto alle vittime: "Denunciare non è un obbligo né una condanna, semmai un'opportunità. È il primo passo per essere, o tornare a essere, sicure, autonome, libere". La campagna non si limita al sostegno delle vittime, ma si rivolge anche agli autori delle violenze grazie al Protocollo Zeus, che offre percorsi psicologici per interrompere la spirale della violenza e prevenire la recidiva. Numerosi protocolli di collaborazione tra Polizia di Stato e società civile rafforzano la rete territoriale di supporto, a tutela delle donne e dei figli esposti alla violenza. "...questo NON è AMORE" si conferma così un progetto strategico, capace di unire istituzioni e cittadini in una risposta corale contro la violenza di genere.

Terragni: "Tra i giovani cresce la violenza di controllo sulle donne"

La Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza denuncia modelli patriarcali che riaffiorano tra i ragazzi, alimentati da pornografia online e digitalizzazione precoce

Alla vigilia della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, Marina Terragni, Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, lancia un allarme sui comportamenti dei più giovani. "Registriamo un aumento della violenza maschile sulle donne, con un fermento negativo diffuso e una volontà di controllo che si manifesta nel controllo del cellulare, dell'abbigliamento e delle amicizie", ha dichiarato in un'intervista all'AGI. Secondo Terragni, molte ragazze definiscono questi atteggiamenti come "malesseri", ma in alcuni casi li scambiano per gesti d'amore, segno di un ritorno a modelli che

non si vedevano da tempo con tale frequenza. Tra le cause, la Garante individua gli effetti della digitalizzazione precoce e l'accesso anticipato alla pornografia online, che ha mutato i modelli di riferimento: se la libertà femminile era legata alla scoperta del piacere sessuale, oggi la pornografia propone invece un paradigma di sottomissione. Per i ragazzi, questo si traduce in ansia da prestazione e difficoltà nell'incontro reale con una partner, con il rischio di trasformare spaesamento e paura in aggressività. "Paura e violenza sono sentimenti gemelli", osserva Terragni, che collega il fenomeno al disfacimento della cultura patriarcale e alla

perdita di sicurezza degli uomini di fronte alla loro paura delle donne. La radice di questa fragilità, spiega, affonda nella primissima relazione con la madre: senza una reale autonomia, si resta intrappolati in logiche di dipendenza, e la minaccia di essere lasciati dalla partner diventa percepita come minaccia alla propria vita. Sul piano legislativo, Terragni definisce "un salto simbolico" il disegno di legge attualmente in discussione alla Camera che introduce il reato autonomo di femminicidio punito con l'ergastolo. "Ogni iniziativa va presa analizzando le radici di questa violenza, che si trovano nell'incapacità di gratitudine nei



confronti della madre", sottolinea. Infine, la Garante richiama l'attenzione su un passaggio epocale: la "non maternità di massa", con un numero sempre più elevato di giovani donne che dichiarano di non voler avere figli.

Migliaia di persone per l'ultimo omaggio all'icona della musica italiana

Milano saluta Ornella Vanoni: folla al Piccolo Teatro e funerali a S. Marco

La bara color noce di Ornella Vanoni è tornata ieri mattina al Piccolo Teatro di Milano, dove nella Sala Grassi è stata allestita la camera ardente fino alle 13. Migliaia di persone hanno reso omaggio alla cantante scomparsa venerdì scorso all'età di 91 anni. Alle 14.45 si sono poi svolti i funerali nella chiesa di San Marco a Brera, celebrati da Don Luigi Gardini, sacerdote e amico personale dell'artista, noto come "il prete musicista".



Credits: LaPresse

Nell'omelia, Gardini ha ricordato Vanoni come una presenza radicata nella memoria collettiva del Paese: "Le canzoni sono come i lumini che accendiamo negli altari. Continuano a rappresentarci anche quando non ci siamo". Ha parlato della sua fragilità come chiave spirituale e artistica, citando brani come "Domani è un altro giorno" e sottolineando come anche la depressione, vissuta e raccontata dalla cantante, fosse "un luogo dello

spirito che produce creatività". Il sacerdote ha evocato immagini di cinema e letteratura, da Goethe a Zurlini, invitando i presenti a immaginare una pista da ballo in cui la voce di Vanoni accompagna gli abbracci delle coppie: "Potremmo vederci tutti abbracciati, alla ricerca del suo abbraccio". Alla cerimonia erano presenti il presidente del Senato Ignazio La Russa, la ministra dell'Università Anna Maria Bernini e il sindaco di



Credits: LaPresse

Milano Beppe Sala. Tra i fiori, spiccava un cuscino di rose gialle con la scritta "Gino", omaggio di Gino Paoli, legato a Vanoni da un rapporto di amicizia dopo la loro storica relazione sentimentale. Poco distante, una composizione floreale della famiglia Paoli.

Trump e Xi, telefonata dopo il vertice di Busan

Dialogo tra i due leader di Stati Uniti d'America e Cina sulle relazioni bilaterali, Taiwan e sulla crisi ucraina

A meno di un mese dal loro incontro a Busan, in Corea del Sud, durante il vertice Apec, il presidente americano Donald Trump e il leader cinese Xi Jinping hanno avuto una nuova conversazione telefonica. Lo riferisce l'agenzia di stampa statale cinese Xinhua. Nel colloquio, Xi ha ricordato come l'incontro di Busan abbia portato a "importanti consensi" che hanno dato slancio al progresso delle relazioni tra Cina e Stati Uniti, contribuendo a inviare "un segnale positivo al mondo". Secondo il resoconto, le relazioni bilaterali sono rimaste stabili e hanno registrato miglioramenti, accolti favorevolmente sia dai due Paesi sia dalla comunità internazionale. Trump, da parte sua, ha definito Xi "un grande leader" e ha sottolineato di condividere pienamente le sue opinioni sulle relazioni bilaterali.

Entrambi hanno ribadito l'impegno ad attuare il consenso raggiunto a Busan. Il presidente cinese ha inoltre chiarito la posizione di principio di Pechino sulla questione di Taiwan, definendo il ritorno dell'isola alla Cina "una componente importante dell'ordine internazionale del dopoguerra". Xi ha ricordato come Cina e Stati Uniti abbiano combattuto fianco a fianco contro fascismo e militarismo e debbano ora lavorare insieme per salvaguardare i risultati della vittoria nella seconda guerra mondiale. La telefonata ha toccato anche la crisi ucraina: Xi ha ribadito il sostegno della Cina a tutti gli sforzi volti alla pace e ha auspicato un accordo equo e duraturo che possa risolvere la crisi alla radice.

Meloni in Angola al Vertice UE-UA

Cooperazione paritaria al centro

Il Presidente del Consiglio italiano ribadisce l'impegno dell'Italia verso l'Africa, in linea con il Piano Mattei e il Global Gateway

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è arrivata a Luanda, in Angola, nella notte tra domenica e lunedì, dopo aver lasciato Johannesburg, sede del G20, per partecipare al VII Vertice tra Unione europea e Unione africana. Secondo fonti italiane, l'appuntamento rappresenta "un passaggio di rilievo a 25 anni dal primo vertice UE-UA" e costituisce per l'Italia un'occasione per ribadire l'impegno verso un modello di cooperazione paritaria con le Nazioni

africane. Una linea che si inserisce nel solco del Piano Mattei e che punta a evidenziare la piena coerenza tra la strategia nazionale e l'approccio europeo del Global Gateway. L'obiettivo dichiarato è quello di lavorare insieme su progetti concreti per sostenere il rafforzamento infrastrutturale del continente africano, attraverso un dialogo costante con l'Unione Africana e con i partner locali. Il vertice di Luanda si conferma dunque un momento strategico per rafforzare il ruolo dell'Italia e dell'Europa nel promuovere una collaborazione fondata su sviluppo, sostenibilità e crescita condivisa.



Credits: LaPresse

in Breve

Ciriè, neonata trovata con la testa nel wc: è viva ma in gravi condizioni

Dramma questa mattina a Ciriè, in provincia di Torino, dove una neonata è stata trovata con la testa nell'acqua del wc all'interno di un appartamento. La bambina, partorita in casa, è stata immediatamente soccorsa dal personale del 118 di Azienda Zero, che è riuscito a rianimarla prima di trasferirla all'ospedale di Ciriè e successivamente al Maria Vittoria di Torino. Secondo quanto riportato da LaPresse, la piccola è viva ma in condizioni gravi. Sul caso indagano i carabinieri, chiamati a chiarire la dinamica dell'accaduto e a verificare eventuali responsabilità. L'episodio ha destato forte sconcerto nella comunità locale, mentre si attendono ulteriori aggiornamenti sulle condizioni della bambina e sugli sviluppi delle indagini.

Ipotesi di evasione fiscale e contrabbando. Perquisizioni della Gdf in due hub italiani
Amazon nel mirino della Procura di Milano: indagine su alcune

importazioni dalla Cina

La Guardia di Finanza ha avviato un'indagine sulle transazioni commerciali e sull'importazione di prodotti dalla Cina da parte di Amazon, colosso mondiale dell'e-commerce. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Milano, ipotizza presunti reati di evasione fiscale e contrabbando legati alla tassazione Iva delle merci provenienti da Paesi extra Ue. Secondo quanto anticipato da Reuters, un decreto di perquisizione è stato

disposto dai magistrati milanesi ed eseguito dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della Gdf di Monza in due hub italiani del gruppo americano. Al centro dell'indagine vi sarebbe la violazione della normativa tributaria sulle importazioni, con particolare riferimento ai flussi di prodotti provenienti dalla Cina e destinati al mercato italiano. Le verifiche puntano a chiarire l'entità delle operazioni e a stabilire se le pratiche contestate abbiano consentito ad

Amazon di eludere il pagamento dell'Iva, configurando così un danno per l'erario.

Famiglia nel bosco, il Ministero: "Obbligo scolastico rispettato"

Non si spegne la polemica politica dopo la decisione del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila di togliere la responsabilità genitoriale ai tre figli di una coppia anglo-australiana residente

da anni in un rudere nei boschi di Palmoli, in provincia di Chieti, senza servizi essenziali come acqua, energia elettrica e scuola. Il provvedimento, che ha disposto il collocamento dei bambini (due gemelli di 6 anni e una bambina di 8) in una struttura protetta, è stato motivato con "indizi di preoccupante negligenza genitoriale, con particolare riguardo all'istruzione e alla vita di relazione". Sui social, però, si è scatenata una campagna di insulti e

minacce contro la presidente del Tribunale, Cecilia Angrisano, con centinaia di commenti offensivi e la diffusione di foto personali. Non si esclude l'intervento della Polizia Postale per risalire agli autori. Intanto, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha chiarito che l'obbligo scolastico dei bambini risultava regolarmente assolto tramite educazione domiciliare, legittimata dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, con il supporto di una scuola autorizzata.



PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)



Gruppo Immobiliare

ObyCasa

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Nel Commissariato di Pubblica Sicurezza un ambiente dedicato alle donne e alle persone fragili

Spinaceto inaugura “Una stanza tutta per sé”

Ascolto e protezione per le vittime di violenza

Un ambiente pensato per garantire ascolto, protezione e dignità alle donne vittime di violenza e alle persone più fragili. È questo il senso di “Una stanza tutta per sé”, inaugurata ieri mattina all'interno del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Spinaceto. Il progetto nasce dalla sinergia tra la Polizia di Stato e le socie del Soroptimist International d'Italia, con l'obiettivo di trasformare la denuncia in un atto di liberazione, sostenuto da un clima di rispetto e umanità. La sala, denominata “Aula per Audizioni”, è stata ideata per accogliere le denunce rientranti nel Codice Rosso e consentire lo svolgimento di audizioni protette in un contesto riservato, sereno e tecnologicamente adeguato. Ogni dettaglio - dalle tinte alle luci, dagli arredi alla disposizione degli spazi - è stato studiato con il supporto di psicologi specializzati, per alleviare tensioni e paure in uno dei momenti più delicati della vita di una vittima. L'iniziativa vuole superare la freddezza degli uffici istituzionali, offrendo un luogo sicuro dove donne e figli possano sentirsi accolti da professionisti preparati ad ascoltare e intervenire con empatia. La stanza di Spinaceto si aggiunge a quella inaugurata il 16 ottobre 2024 presso il III Distretto “Fidene-Serpentara” e sarà seguita da altre aperture nei prossimi giorni, fino al 25 novembre, data simbolica della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. All'inaugurazione erano presenti il Presidente Nazionale Soroptimist International d'Italia, Adriana Macchi, rappresentanti del Municipio XI, dell'Arma dei Carabinieri e



del Centro Antiviolenza, insieme alle presidenti dei Club Soroptimist “Roma”, “Roma



Tiber” e “Roma Tre”. Ad accogliere gli ospiti, il Questore di Roma, accompagnato dal diri-

gente della Divisione Anticrimine e dal dirigente del Commissariato Spinaceto. “Una stanza tutta per sé” non vuole essere solo un luogo fisico, ma un messaggio chiaro: non siete sole, parlare è il primo passo.

La soddisfazione di Rachele Mussolini (FI)

“Accolgo con estremo favore la notizia di uno spazio interamente riservato all'ascolto delle donne vittime di violenza e delle persone più fragili all'interno del Commissariato di PS di Spinaceto. Un'iniziativa lodevole e più che mai opportuna in un'epo-

ca in cui una donna italiana su tre è vittima di violenza fisica - dati Istat - e la denuncia degli abusi e dei soprusi subiti da molte donne è resa sempre più complicata da sentimenti di paura, dai pregiudizi e dal timore, spesso legato alla presenza di figli, di fare una scelta sbagliata. A tal proposito, garantire un ambiente di ascolto sicuro, protetto e riservato, con il prezioso supporto di professionisti validi e preparati, è essenziale per creare quell'empatia necessaria a far sì che le donne vittime di violenza possano rivolgersi con fiducia e speranza alle autorità competenti e iniziare quel per-

corso di denuncia e psicologico indispensabile per riprendere in mano la propria vita, lontano dalle angherie uomini spietati e senza scrupoli. Il progetto ‘una stanza per sé’, nato dalla sinergia tra la polizia di Stato e le socie del Soroptimist International d'Italia, merita dunque plauso e apprezzamento e rappresenta un ulteriore passo in avanti verso una società più giusta, paritaria e priva di discriminazioni”. Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di FI e membro della Commissione Pari Opportunità di Roma Capitale Rachele Mussolini.

Dal 25 novembre lo storico spazio ospiterà lo Sportello Anagrafico del IV Municipio

Casal Bertone, il Centro Commerciale diventa il nuovo “Muretto” del quartiere

Una volta c'era il “Muretto”. Allo stesso orario, nello stesso posto, la stessa comitiva. Non era necessario chiamarsi, perché si trovava sempre qualcuno. I tempi sono cambiati ma il Centro Commerciale Casal Bertone, situato a due passi dalla Stazione Tiburtina a Roma, si appresta ad una metamorfosi in qualche modo legata a quel passato, che in tanti ricordano con nostalgia. Tra pochi giorni, infatti, lo storico centro si trasformerà nel nuovo “Muretto” del quartiere, dove servizi, socialità e aggregazione potranno incontrarsi come punto di riferimento per la comunità. Da semplice location di acquisti la struttura in via Alberto Pollio, si prepara a vivere una vera e propria “terza vita” grazie all'inaugurazione dello Sportello Anagrafico del IV Municipio di Roma Capitale, un'iniziativa aggregante per portare la pubblica amministrazione direttamente dove i cittadini vivono e si ritrovano. Una serie di servizi per tutti e praticamente “a casa” a partire dal 25 novembre 2025. Il IV Municipio riapre l'ufficio Anagrafico dislocato in zona Portonaccio, dopo la chiusura nel 2023 di quello al mercato di San Romano per carenza di personale. Oggi, grazie all'incremento di alcune unità di personale, abbiamo la possibilità di riaprire un punto anagrafico dislocato, senza aggravio

di oneri per il Municipio. L'Obiettivo, comunica il Presidente del Municipio Massimiliano Umberti, è quello di ottemperare alle indicazioni della Città dei 15 Minuti previste dal Sindaco Gualtieri e questo è stato possibile grazie alla collaborazione con il Centro Commerciale di Casalbertone che ha permesso di poter offrire alla cittadinanza un ufficio anagrafico facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici e che con la macchina, tra l'altro con facilità di parcheggio. Questo contesto permetterà ai lavoratori un luogo di lavoro dignitoso e accogliente e sicuro. Il Presidente Umberti comunica il work in progress per il servizio anagrafico annunciando di voler potenziare gli uffici anche nella zona del IV Municipio al di fuori del raccordo. Lo Sportello comunale offrirà un'ampia gamma di servizi vitali, erogati con l'obiettivo di semplificare la burocrazia quotidiana.

Niente più lunghe traversate per: richiedere o rinnovare la Carta di Identità; ottenere Certificati Anagrafici (residenza, stato di famiglia, cittadinanza, ecc.) e di Stato Civile (nascita, matrimonio, decesso); richiedere Atti Notori e Autentiche di firma. L'ufficio sarà operativo il martedì e giovedì dalle 8.30 alle 17.00 e il mercoledì dalle 8.30 alle 13.00, con 3 postazioni di servizio e



un front-office, garantendo accessibilità e orari compatibili con le esigenze dei lavoratori. Il ruolo sociale e moderno del centro sarà determinato dall'attivazione di un Punto di supporto all'utenza - facilitazione digitale. Un servizio cruciale per aiutare i cittadini a superare il digital divide, garantendo che nessuno venga lasciato indietro nell'accesso ai servizi online e alle nuove. Una bellissima Agorà e, quindi, non più un luogo qualsiasi ma un luogo con una vera identità che risponde al bisogno atavico dell'essere umano di stare insieme, integrarsi, socializzare e trovare soluzioni alle proprie necessità.

Alberature stradali nel quadrante di Piazza Mazzini, ampliati i filari con 196 nuovi alberi

Verde, dipartimento ambiente: al via interventi di riqualificazione

Hanno preso il via ieri mattina i lavori di riqualificazione delle alberature stradali previsti dal progetto Giubileo 2025, nel quadrante di piazza Mazzini. In particolare, saranno avviati gli interventi di rinnovamento e ampliamento dei filari di Prunus pissardi nigra lungo viale Mazzini dove si procederà, in una prima fase all'abbattimento di 38 esemplari risultati, a seguito di verifiche

agronomiche, in condizioni critiche (classe D2 - abbattimento indifferibile entro 3 mesi) dal punto di vista fitostatico e vegetativo. Verrà eseguito il depeppamento delle alberature eliminate e si procederà, nell'arco di pochi giorni, alla successiva sostituzione degli alberi con il reintegro e l'ampliamento dei filari esistenti per un totale di 115 nuovi alberi di Pyrus calleyrana chanticleer

(pero da fiore). La scelta di questa specie è motivata dalle maggiori capacità di adattamento agli ambienti urbani, di resistenza al cambiamento climatico e alle elevate temperature rispetto al Prunus (molto più esposto agli attacchi parassitari), avendo una valenza estetica del tutto simile. Da mercoledì 23 novembre partiranno analoghi interventi che interesseranno via Marcantonio

Colonna, via Giuseppe Ferrari e via Fulceri Paulucci De Calboli, dove saranno abbattute 19 piante risultate in classe D. Anche qui, dopo le operazioni di depeppamento, si procederà con il reintegro e ampliamento dei filari esistenti con complessivi 81 nuovi alberi di peri da fiore. Lo comunica in una nota il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Maxi operazione dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Parioli, che nel fine settimana hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 17 persone - 15 finite in carcere e 2 ai domiciliari - emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma su richiesta della Procura capitolina. A queste si aggiunge un ulteriore provvedimento del Tribunale per i Minorenni di Perugia, che ha disposto l'arresto di un giovane condotto presso l'Istituto "Virginia Agnelli" di Roma. L'indagine, avviata nel settembre 2024 dopo una rapina in abitazione nel quartiere Nomentano e conclusa nell'aprile 2025, ha permesso di ricostruire l'attività di un gruppo criminale composto da soggetti di etnia rom gravitanti attorno al campo nomadi di via dei Gordiani. Grazie a intercettazioni telefoniche, telecamere investigative, analisi di tabulati e pedinamenti, gli investigatori hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza su almeno 46 episodi tra furti e rapine, oltre a sequestro di persona, ricettazione, danneggiamento e incendio. Il gruppo, privo di scrupoli, colpiva soprattutto abitazioni private, spesso con anziani presenti all'interno: vittime svegliate di soprassalto, minacciate con armi e costrette a consegnare denaro e gioielli. In un caso, un'anziana del quartiere Eur è stata picchiata e ricoverata in ospedale; in un altro, una donna del quartiere Trieste è stata rapinata e chiusa per due ore nella propria casa. Non sono mancati episodi di violenza anche ai danni di un giovane di Torre Spaccata, minacciato con un coltello mentre riposava. Gli indagati, spesso a bordo di auto rubate o prese a noleggio con contratti intestati a prestanome, arrivavano a compiere fino a tre colpi in un solo giorno. Diversi furti hanno riguardato esercizi commerciali, in particolare sale giochi e bar/tabacchi del quartiere Casilino, dove venivano asportate macchine cambiamonete contenenti migliaia di euro. In un episodio è stata rubata una supercar ancora vincolata su una bisarca, poi incendiata per cancellare le tracce. Il gruppo non esitava a riorganizzarsi rapidamente, arruolando nuove leve anche dopo i primi arresti. Le conversazioni intercettate hanno rivelato la costante comunicazione tra i membri durante i colpi, con i "pali" pronti a segnalare eventuali problemi. In sottofondo, in più occasioni, gli investigatori hanno ascoltato le voci delle vittime, elemento che ha destato particolare allarme. Le misure cautelari odierne si aggiungono agli 11 provvedimenti già adottati nel corso dell'indagine, tra fermi, arresti in flagranza e

Operazione dei Carabinieri Parioli: il gruppo criminale, tutti rom del campo di via Gordiani, responsabile di almeno 46 colpi tra furti e rapine

Sgominata banda di rapinatori 18 arresti tra cui un minorenne



ordini di carcerazione. Quindici uomini sono stati tradotti nelle case circondariali di Roma e Rieti, due donne ai domiciliari con con-

trollo elettronico, mentre il minorenne è stato affidato alla giustizia minorile.

Il gip: "Attività sistematica

con collegamenti concreti a criminalità di alto livello" Un'ordinanza di 202 pagine firmata dal gip di Roma, Ilaria Tarantino, ha disposto 18

misure cautelari nei confronti di soggetti gravitanti presso il campo nomadi di via dei Gordiani, accusati di essere responsabili di almeno 46 epi-

sodi tra furti e rapine in abitazioni della Capitale. L'indagine, coordinata dal procuratore aggiunto Giovanni Conzo ed eseguita dai Carabinieri, ha portato alla luce un quadro di criminalità organizzata connotato da violenza, uso di armi e stretti legami con ambienti delinquenziali di livello superiore. Secondo il giudice, i fatti contestati "non appaiono occasionali, ma indicativi di una spiccata capacità delinquenziale e di un'attività posta in essere in modo sistematico". Gli indagati, molti con precedenti, avrebbero agito con una particolare organizzazione, utilizzando telefoni intestati a persone inesistenti e contando su forti legami familiari e una rete di conoscenze criminali. Dalle indagini è emersa anche la capacità del gruppo di riorganizzarsi rapidamente, reclutando nuove leve e creando sottogruppi operativi. Il gip ha sottolineato il rischio concreto che gli indagati possano ricorrere a violenza e minacce per intimidire le vittime o condizionare i testimoni, inducendoli a ritirare le querelle. Gli episodi contestati, che includono anche reati di sequestro di persona, ricettazione, danneggiamento e incendio, si inseriscono in un contesto di criminalità abituale e strutturata, tale da rendere attuale il pericolo di reiterazione delle condotte criminose.

Tragedia evitata al II Municipio

Una fuga di gas in un palazzo al II Municipio (Parioli-Trieste-Salario) in via Maestro Gaetano Capocci ha rischiato di trasformarsi in una vera e propria tragedia, sventata dal pronto intervento dell'amministratrice di condominio Sabrina Nanni che ha fatto intervenire i vigili del fuoco. «Il gas - spiega la Nanni - aveva già invaso i nove piani del palazzo, quando sono stata avvisata da una condomina che si sentiva puzza di gas per le scale. Ho fatto immediatamente chiamare i vigili del fuoco che sono intervenuti subito con due squadre mentre io mi recavo sul posto avendo le chiavi per poter aprire le porte

condominiali degli ultimi piani. Solo da pochi giorni sono stata nominata amministratrice di questo palazzo che per le scale non ha finestre apribili, rendendo la situazione equiparabile ad un'immensa camera a gas». I vigili del fuoco di Talenti hanno constatato «una anomala emissione su vano scala in prossimità del piano ottavo dei prodotti della combustione della centrale termica» e poi è intervenuto un tecnico dell'Italgas per il sigillo temporaneo del gas. «Tempestività, esperienza, professionalità e passione per il lavoro - conclude la Nanni, autrice del libro "Truffe, errori e liti in condominio" - hanno permesso di evita-



re una tragedia che, trattandosi di una zona popolosa con altri palazzi accanto, avrebbe potuto avere vittime e conseguenze molto gravi».

in Breve

Spari nella notte al Tuscolano: ferito un 28enne

Otto bossoli rinvenuti in via Quinto Pedio. Il giovane, già noto per spaccio, ricoverato al Casilino

Momenti di paura nella notte al Tuscolano, dove un 28enne italiano, Lorenzo T., già noto alle forze dell'ordine per precedenti legati allo spaccio di droga, è rimasto ferito da un colpo di pistola. L'uomo è stato trasportato d'urgenza al policlinico Casilino, dove si trova tuttora ricoverato. Secondo quanto riferito agli agenti, intervenuti dopo la segnalazione del pronto soccorso, il giovane avrebbe raccontato di essere stato vittima di una tentata rapina. Sul luogo dell'agguato, in via Quinto Pedio, i poliziotti hanno rinvenuto otto bossoli. Alcuni proiettili hanno danneggiato le auto parcheggiate, mentre uno ha frantumato il vetro di una Fiat Panda. Le indagini sono in corso per ricostruire la dinamica dell'episodio e chiarire se il racconto della vittima corrisponda alla realtà dei fatti. Gli investigatori stanno passando al setaccio la zona e raccogliendo testimonianze per individuare i responsabili della sparatoria.

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box
Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Tra Piazza Vittorio e Colle Oppio sequestrato un chilo di hashish e 30 gr di crack e marijuana

Esquilino-Colle Oppio, maxi operazione della Polizia: otto arresti per spaccio e licenza sospesa a un B&B

Un nuovo step del piano di sicurezza Esquilino-Colle Oppio è scattato nel fine settimana, sotto la regia del Dirigente del Commissariato di zona. Equipaggi della Polizia di Stato hanno presidiato l'intero quadrante, dal parco di Colle Oppio ai giardini di Piazza Vittorio, con un dispositivo mirato al contrasto del microspaccio, alla prevenzione dei reati predatori e alla verifica delle strutture ricettive. Nel cuore dell'area verde sono state identificate 78 persone: 18, tutte di origine extracomunitaria, sono state accompagnate all'Ufficio immigrazione della Questura. Per una di loro è scattato il provvedimento di espulsione con trattenimento al CPR di Ponte Galeria. Sul fronte della polizia giudiziaria, gli agenti hanno confermato il sistema di occultamento della droga già emerso in precedenti indagini: dosi nascoste nelle scarpe, nei calzini, tra la vegetazione e nei



muretti. Otto pusher sono stati arrestati in flagranza mentre cedevano crack e hashish, per un totale di oltre 30 grammi di sostanza stupefacente sequestrata, già suddivisa in dosi e accompagnata da denaro contante. I controlli hanno portato anche all'arresto di sei persone per reati predatori. In via Cavour, due cittadini romeni hanno derubato un anziano turista del portafogli, ma sono stati bloccati dopo pochi metri e la refurtiva è stata restituita. Altri tre arresti hanno riguardato cittadini di origine africa-

na e ucraina che hanno aggredito gli agenti nel tentativo di sottrarsi ai controlli. Una donna ecuadoregna di 43 anni, destinataria di un ordine di carcerazione per cumulo di pene legate a spaccio e furti, è stata rintracciata e arrestata. Parallelamente, la Squadra di Polizia amministrativa ha concentrato l'attenzione sulle strutture ricettive. Un B&B di via Napoleone III è stato teatro di un sequestro di nove panetti di hashish, per un peso complessivo di un chilo, nascosti in un frigorifero. Il cane anti-

droga "Faro" ha permesso di scoprire anche materiali per il confezionamento e oltre 1.100 euro in contanti. Il sedicente custode, trovato con le chiavi, è stato arrestato, mentre un uomo gambiano è stato sorpreso a tentare di disfarsi della droga gettandola nel water. Alla luce delle irregolarità riscontrate, il Questore di Roma ha disposto la sospensione della licenza del B&B e la denuncia del titolare per l'omessa comunicazione degli alloggiati tramite il sistema "Alloggiati Web". Il quadrante Esquilino-Colle Oppio si conferma così uno snodo centrale nelle pianificazioni della Questura. La strategia, condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, punta a una presenza costante e capillare della Polizia di Stato nei punti più sensibili della Capitale, con l'obiettivo di restituire vivibilità ai residenti e sicurezza a cittadini e turisti.

Bomba carta nel vano scale
Torrevecchia: l'esplosione ha danneggiato il portone di una palazzina popolare. Nessun ferito, indagini in corso



Momenti di tensione ieri sera a Torrevecchia, dove intorno alle 22 una bomba carta è stata fatta esplodere nel vano scale di una palazzina popolare in via Paolo Emilio Sfondrati 25. L'ordigno ha mandato in frantumi il vetro del portone, provocando danni ma fortunatamente senza causare feriti. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Scientifica e del distretto Primavalle, allertati dai residenti spaventati dal forte boato. Gli investigatori hanno avviato accertamenti per chiarire il movente del gesto e individuare i responsabili. L'episodio ha destato preoccupazione tra gli abitanti della zona, già teatro in passato di episodi di microcriminalità. Le indagini proseguono per stabilire se si sia trattato di un atto intimidatorio o di una bravata.

FI: "Gualtieri convochi comitato ordine e sicurezza"

"L'esplosione della ennesima bomba carta avvenuta ieri sera in una palazzina di Torrevecchia mette ancora una volta in allarme i residenti del quartiere, episodio che segue il motorino dato alle fiamme nel maggio scorso - il cui scoppio provocò il ricovero di 16 persone, di cui due in codice rosso - e la deflagrazione di un'altra bomba carta a fine giugno, che causò la distruzione dell'androne di un palazzo. In tutto questo, nessun esponente della maggioranza comunale e municipale ha ritenuto opportuno mostrarsi nel quartiere e il Sindaco nulla ha detto al riguardo preferendo l'inaugurazione di un parco adiacente ai luoghi in cui sono avvenuti gli atti ritorsivi elencati. Gualtieri si palesi e convochi subito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Non esistono cittadini di serie A e di serie B e i residenti di Torrevecchia, sempre più spaventati, hanno il diritto di essere tutelati da un'Amministrazione spesso assente nelle periferie e indifferente alle esigenze dei territori". Lo dichiarano, in una nota, i consiglieri capitolini di Forza Italia Francesco Carpano e Rachele Mussolini e il segretario di FI in Municipio XIII Francesco Collarino.

Anzio e Nettuno, quattro arresti in poche ore: violenza domestica e spaccio nel mirino della Polizia

Fine settimana di intensa attività per la Polizia di Stato sul litorale di Anzio e Nettuno, dove in poche ore sono scattati quattro arresti in operazioni che hanno spaziato dalla violenza domestica allo spaccio di sostanze stupefacenti. Il primo intervento è avvenuto ad Anzio, nel tardo pomeriggio, dopo la segnalazione di una lite familiare. Gli agenti, entrati nell'appartamento indicato, si sono trovati di fronte un uomo in evidente stato di alterazione che minacciava e aggrediva i propri genitori. Ogni tentativo di mediazione è fallito e, quando la situazione è degenerata, i poliziotti sono intervenuti per contenerlo. L'uomo è ora indiziato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Poche ore più tardi, nel cuore della notte, un controllo di routine ha portato al secondo arresto. Fermato un automobilista privo di assicurazione e con documenti sospetti, l'uomo ha reagito con insulti e aggressione fisica nei confronti degli agenti. Anche per lui è scattata la denuncia per resistenza e lesioni. Il terzo episodio si inserisce in un'indagine più ampia condotta dal Commissariato e dalla Polizia Ferroviaria. Nel miri-

no un giovane già noto per lo spaccio, che aveva installato un sistema di videosorveglianza all'ingresso della propria abitazione e vendeva dosi direttamente dal cancello. Monitorato a distanza, è stato sorpreso mentre cedeva cocaina a un acquirente. La perquisizione ha permesso di recuperare droga già suddivisa, bilancini, materiale per il confezionamento e denaro in piccolo taglio. Il quarto arresto è scattato durante un controllo domici-

liare. Gli agenti, percepito un forte odore di stupefacente, hanno trovato hashish, marijuana, cocaina e crack, insieme a bilancini, telefoni cellulari e denaro contante. Il giovane, già sottoposto a prescrizioni, ha tentato invano di disfarsi di altra sostanza ed è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio. Il bilancio complessivo conferma l'attenzione della Polizia di Stato sul territorio, con interventi mirati a garantire sicurezza e contrastare fenomeni criminali diffusi.



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS
pagamenti contributi inps

Sisal

Panico a Cornelia: litigano in tabaccheria, spunta un coltello

Attimi di panico ieri sera in una tabaccheria della zona Cornelia, a Roma. Due uomini hanno iniziato a litigare per motivi ancora da chiarire e, nel corso della discussione, uno di loro ha estratto un coltello minacciando l'altro davanti a dipendenti e clienti. La scena ha generato paura tra le persone presenti, che hanno assistito all'episodio senza poter intervenire. Dopo la lite, i due uomini sono usciti dal negozio facendo perdere le proprie tracce. Fortunatamente non si registrano feriti. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, che hanno avviato le indagini per ricostruire l'accaduto e rintracciare i protagonisti della vicenda.



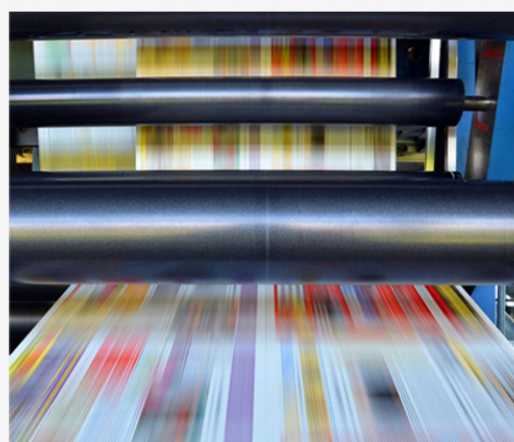
Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Freccette segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Cannabis adulterata e cocaina: maxi sequestro della GdF a Rieti

Oltre 3 chili di marijuana e hashish con cannabinoidi sintetici scoperti in una rivendita di "canapa light". Sei persone segnalate per uso personale di cocaina

Nei giorni scorsi la Guardia di Finanza di Rieti ha portato a termine un'operazione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti che ha portato al sequestro di ingenti quantitativi di droga e alla denuncia di un commerciante. Durante un controllo presso una rivendita di "canapa light", i militari del Nucleo Mobile hanno scoperto la commercializzazione di infiorescenze di cannabis adulterate con cannabinoidi sintetici e semisintetici - tra cui 10-OH-HHC, H2CBN e THCP - sostanze capaci di produrre effetti psicotropi e quindi vietate dal Testo Unico sugli stupefacenti. La perquisizione ha permesso di rinvenire oltre tre chili di marijuana e hashish, tutti con concentrazioni dei

composti illegali. Il titolare dell'esercizio è stato deferito all'autorità giudiziaria per violazione dell'articolo 73 del D.P.R. 309/1990. Parallelamente, nell'ambito dei controlli nei luoghi abitualmente frequentati da consumatori e spacciatori, i finanzieri hanno sequestrato complessivamente dieci grammi di cocaina. La sostanza era nella disponibilità di sei persone, che sono state segnalate alla Prefettura per uso personale, come previsto dall'articolo 75 dello stesso decreto. L'operazione conferma l'attenzione delle Fiamme Gialle sul fenomeno della droga, con interventi mirati sia sul fronte della commercializzazione illegale sia sul consumo diffuso.

Segnalini: "Un passaggio importante nel percorso di recupero del ponte" Ponte dell'industria, completato il montaggio degli arconi storici

Si sono concluse nella notte le operazioni di montaggio degli arconi storici del Ponte dell'Industria. I lavori sono stati eseguiti da Anas Gruppo FS Italiane, soggetto attuatore, in convenzione con Roma Capitale. Da questa mattina il ponte è regolarmente aperto al traffico. La fase successiva riguarda il rimontaggio delle strutture superiori che completano l'arcone, ricostruite come le originali e adattate al nuovo ponte. Sono previste ulteriori chiusure per il montaggio degli elementi orizzontali che saranno comunicate attraverso i canali di Roma Capitale. "Il completamento del montaggio degli arconi storici rappresenta un passaggio importante nel lavoro complessivo sul Ponte dell'Industria. Il restauro di questi elementi dei primi del '900 ha richiesto un intervento meticoloso, rispettoso della loro forma originale e delle indicazioni della Soprintendenza. Venerdì il



Sindaco ha voluto essere in cantiere, insieme ai presidenti dell'VIII Municipio Amedeo Ciaccheri e dell'XI Municipio Gianluca Lanzi, e ai tecnici di Anas, per seguire direttamente le operazioni. Ora si passa alle lavorazioni previste per la prossima fase dell'intervento", dichiara l'Assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini. Gli arconi sono stati completamente restaurati, mantenendo le unioni chiodate originali dei primi del '900 e ricomponendo uno ad uno gli elementi danneggiati. Il colore attuale

è quello individuato dai saggi stratigrafici eseguiti durante il restauro. Il trattamento anticorrosivo, applicato interamente a mano, ha interessato 2.000 mq di superfici e ha previsto l'utilizzo di 1.300 litri di verniciatura specializzata. Il posizionamento è stato eseguito tramite due autogrù da 400 e 250 tonnellate: ogni arcone, dal peso di circa 26 tonnellate, è stato collocato tra la trave reticolare e la passerella pedonale, su un sistema di travi e isolatori elastomerici predisposto nei giorni precedenti.

Giubileo, il prefetto Giannini: "Già trenta milioni di persone sono passate dalle Porte Sante"



"A Roma io ho una fortuna: i romani sono molto resilienti. Pensate che qualche giorno fa c'erano più di 29 milioni e 800 mila persone circa che avevano varcato le porte sante, probabilmente a oggi abbiamo già passato i 30 milioni di persone. Non è un dato astratto, ci sono i contapersone alle porte sante, quindi è un dato reale. La gente ha dovuto aspettare lavori, un grande traffico e una grande attività, però il senso di comunità poi ha prevalso e vedo che qui sta accadendo la stessa cosa per il grandissimo orgoglio di poter essere gli ospiti di un evento così importante". Lo ha detto il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, partecipando all'evento "Il sistema Italia alla prova dei valori olimpici e paralimpici. Milano-Cortina 2026" organizzato e promosso dall'Università LUMSA e dalla Fondazione Cortina a Cortina d'Ampezzo

Guidonia e Tivoli, via libera al cambio di nome delle stazioni ferroviarie

La Regione Lazio approva la richiesta dei Comuni: "Scelte di chiarezza e valorizzazione territoriale"

La Regione Lazio ha espresso parere favorevole alla richiesta avanzata dai Comuni di Guidonia e Tivoli per modificare la denominazione delle rispettive stazioni ferroviarie. Le attuali "Guidonia Montecelio-S. Angelo" e "Bagni di Tivoli" diventeranno "Guidonia Montecelio" e "Tivoli Terme". La decisione, formalizzata dopo la lettera inviata dai due Comuni all'Assessorato ai Trasporti lo scorso ottobre, è stata accolta positivamente dall'assessore Fabrizio Ghera. "Le nuove denominazioni rispondono a criteri di chiarezza e valorizzazione territoriale - ha spiegato - Per Guidonia Montecelio la scelta rafforza l'identità

del territorio e garantisce univocità di riferimento per l'utenza, in considerazione del ruolo strategico della stazione quale unico punto di accesso ferroviario comunale. Per Tivoli Terme, invece, la denominazione è in linea con le prassi adottate per le località termali di rilievo nazionale, contribuendo alla promozione del patrimonio turistico e culturale del Lazio". La Regione ha inoltre confermato la piena disponibilità a collaborare con RFI per i successivi adempimenti, in un'ottica di sinergia istituzionale volta a migliorare la qualità del servizio e la riconoscibilità delle infrastrutture sul territorio.





MISSION
La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

 IMPIANTI MECCANICI	 IMPIANTI IDRICI
 RICERCA & SVILUPPO	 IMPIANTI ELETTRICI
 IMPIANTI SPECIALI	 IMPIANTI NAVALI




Presentato "L'Italia nel mirino: Palermo, Ustica, Bologna. 1979-1980", edito da Einaudi Gotor racconta l'omicidio di Piersanti Mattarella

Nel pomeriggio di domenica 23 novembre, presso la Biblioteca Manzoni nel Municipio XI di Roma, si è tenuta la presentazione dell'ultimo libro di Miguel Gotor, *L'omicidio di Piersanti Mattarella. L'Italia nel mirino: Palermo, Ustica, Bologna. 1979-1980*, edito da Einaudi. Gotor è stato Senatore (2013-2018), assessore alla Cultura di Roma (2021-2024), e attualmente è professore di storia moderna all'Università di Tor Vergata. L'iniziativa ha rappresentato l'ultimo appuntamento del ciclo d'incontri dal titolo "Arvalia Legge" (21-23 novembre 2025) promosso dalla Biblioteca Manzoni con il sostegno della Soprintendenza Speciale di Roma, del Municipio XI - Roma Arvalia Portuense, e delle Biblioteche di Roma. L'autore e Guido Dell'Aquila, giornalista ed autore televisivo, hanno intrapreso il dialogo partendo dalla foto riportata in copertina, in cui un pompiere ripulisce, con un idrante, la zona circostante la vettura di Mattarella circondata da forze dell'ordine, giornalisti e curiosi. Da quest'immagine, Gotor inizia per raccontare la genesi e alcuni passaggi nodali riguardanti la stesura di questo suo ultimo libro che sembra prometterci una prospettiva storica inedita. Gotor spiega di aver scelto di indagare l'omicidio di Piersanti Mattarella - avvenuto il 6 gennaio del 1980, quando ricopriva la carica di Presidente della Regione Sicilia - perché è stato un politico carismatico che ha deciso di attaccare frontalmente la mafia con un piano politico e civile volto ad innestare un nuovo modo di gestire la cosa pubblica. Mattarella, sottolinea il profes-

sore, aveva destabilizzato gli equilibri politico-mafiosi nella regione attraverso tre grandi azioni: l'introduzione del registro dei collaudatori per le opere pubbliche, contrasto all'abusivismo edilizio e verifiche per le gare d'appalto di sei scuole palermitane, sospettando che ci fossero infiltrazioni mafiose. Inoltre, da studioso di Aldo Moro, Gotor ha scelto di indagare proprio quest'omicidio politico per capire perché e quali potessero essere i mandanti dell'omicidio Mattarella - lui che era considerato l'erede di Moro e che aveva anticipato di un mese il progetto nazionale di far entrare il Partito comunista nell'alleanza di governo della Regione. Altro stimolo a questa ricostruzione del professore, è stata l'intervista al Corriera della Sera (1993) di Sergio Mattarella, in cui dichiarò a Cavallaro di considerare mandati della morte del fratel-

lo non solo la mafia ma anche attori internazionali. Particolarmente rilevanti sono due fonti inedite (fino al 2018) su cui Gotor dichiara di aver studiato per fare le sue valutazioni: le relazioni dei giudici Giovanni Falcone e Loris D'Ambrosio in cui parlano rispettivamente di "ibridi con-nubi" e di "politica mafiosa", in riferimento a parti della politica nazionale e locale collusa con la mafia, alla mafia stessa, alla P2 e alla massoneria occulta, ai Servizi segreti deviati ed a alcune parti delle forze dell'ordine. Interessante è stata anche la prospettiva con cui il professore dichiara di voler accompagnare chi leggerà il libro: ha parlato di un drone che parte da un focus molto ristretto (l'omicidio Mattarella) e poi, alzandosi in volo, permette uno sguardo più ampio. Gotor, infatti, racconta che la seconda parte del



libro rappresenta il punto in cui s'incontrano la dimensione nazionale ed internazionale che vede coinvolti attori quali Gheddafi e la Libia, gli Stati Uniti e i missili Cruise in Sicilia, e l'Unione Sovietica. Così in un quadro politico complesso, Gotor trova il filo rosso che congiunge Palermo, Ustica e Bologna. Importanti sono state le sue dichiarazioni in merito al ruolo dello storico, ovvero una figura che deve saper tendere insieme il prima ed il dopo attraverso una relazione di causa-effetto, al fine di comprendere la complessità degli eventi ed inserirli in uno spettro non solo locale. Così, l'approccio di Gotor, fondato sull'incrocio di diverse fonti e delle dinamiche geopolitiche, offre un contributo utile a rileggere quegli anni con maggiore precisione e senza semplificazioni.

Milena Caporaso

Addio a Jimmy Cliff, leggenda del reggae mondiale Il cantante e attore giamaicano è morto a 81 anni. La sua voce ha portato il reggae oltre i confini dell'isola

Il mondo della musica piange Jimmy Cliff, icona del reggae e protagonista assoluto della scena giamaicana, scomparso all'età di 81 anni. A darne notizia è stata la moglie Latifa Chambers, che sui social ha annunciato la morte del marito, avvenuta a causa di una crisi epilettica seguita da polmonite. "Il vostro sostegno è stato la sua forza per tutta la carriera", ha scritto, firmando il messaggio insieme ai figli Lily e Aken. Con brani indimenticabili come *You Can Get It If You Really Want*, *I Can See Clearly Now* e *Wonderful World, Beautiful People*, Cliff ha conquistato una fanbase internazionale grazie alla sua voce soave e al temperamento allegro. La sua carriera non si è limitata alla musica: nel 1972 ha recitato da protagonista nel film *The Harder They Come*, considerato una pietra miliare del cinema giamaicano e fondamentale per la diffusione



Credits: Associated Press/LaPresse

del reggae nel mondo. Riconosciuto come uno dei grandi ambasciatori della cultura giamaicana, Cliff è stato insignito dell'Ordine al Merito, la più alta onorificenza del Paese, condivisa solo con pochi altri artisti come Bob Marley. La sua eredità musicale e culturale rimane un patrimonio universale, capace di unire generazioni e di raccontare, attraverso il ritmo del reggae, la storia e l'anima di un popolo.

Con Luisa Impastato e la Nuova Orchestra Pedrollo il concerto-spettacolo sull'attivista siciliano Al Teatro Palladium venerdì prossimo la prima de "La mafia non è musica"

Venerdì prossimo alle ore 19.30, il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre alla Garbatella si fa palcoscenico de "La mafia non è musica", progetto artistico che, sulle orme della memoria, fa incontrare musica e impegno civile. Una serata che lega la storia di Peppino Impastato al nostro tempo, ricordando che i nomi vanno pronunciati e difesi, che l'arte può dire "no" con la stessa intensità con cui sa generare bellezza. Protagonista Luisa Impastato, nipote di Peppino, che restituisce con autenticità e coraggio la

vicenda dello zio (giovane giornalista e attivista ucciso dalla mafia a maggio del 1978 nel suo paesino di nascita di Cinisi -PA-) portando sul palco la forza di una testimonianza che attraversa le generazioni. Accanto a lei, la Nuova Orchestra Pedrollo, formazione nata nel 2012 da un gruppo di musicisti professionisti e oggi riconosciuta per la capacità di unire arte, educazione e responsabilità sociale. Tredici orchestrali accompagnano la narrazione di Luisa in un intreccio di parola, musica e immagini: un racconto che si



muove tra memoria e presente, tra l'eco di una Sicilia ferita e la coscienza di un Paese che non può dimenticare. La musica, scelta come linguaggio universale, non accompagna soltanto, ma si fa voce, respiro, amplificazione del pensiero, in un dialogo costante tra emozione e consapevolezza. Le proiezioni e gli interventi sonori costruiscono un racconto corale, un concerto civile in cui la storia personale di Peppino si apre al pubblico come patrimonio collettivo. Il progetto, ideato e curato da Luisa Impastato e Nuova Orchestra Pedrollo, nasce da un percorso di ricerca dell'Orchestra, che da oltre un



decennio porta la musica nei luoghi dell'impegno e della memoria, promuovendo l'ascolto come forma di crescita umana. Dopo i successi registrati a Vicenza, con repliche sold out e un pubblico profondamente coinvolto, lo spettacolo approda ora, per la prima volta, a Roma, in una nuova tappa che rinnova la forza civile del messaggio di Peppino Impastato: la libertà come atto di scelta, la cultura come forma di resistenza. Al Teatro Palladium, Piazza Bartolomeo Romano, 8. Venerdì 28 ore 19.30 per tutti. Ore 9.30 matinée per le scuole. Ingresso Gratuito

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

RADIO TV

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

di Lorella Porrini

È uscito nelle sale cinematografiche "Se nel buio avrai paura", l'atteso film di Francesco Greco, un'opera coraggiosa che affronta temi complessi come violenza domestica, femminicidio, dipendenze da gioco e alcolismo, raccontandoli attraverso la luce dell'amicizia che salva e diventa rifugio quando la famiglia non può proteggere. Il film è stato presentato in anteprima il 20 novembre presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari di Montecitorio, alla presenza dell'Onorevole Martina Semenzato, Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere, e dell'Arma dei Carabinieri, a conferma della sua rilevanza sociale. L'On. Semenzato commossa ha dichiarato: "...Tante lacrime di commozione... tanti i temi trattati con rispetto anche nel linguaggio: gli orfani di femminicidio, la violenza assistita ed economica, l'importanza della denuncia e della rete sociale! Bello vedere così tanti giovani attori e attrici coinvolti. Andate a vederlo nelle sale...". Prodotto da Lina Luciana Esposito Amendola della LP Produzioni e da

"Se nel buio avrai paura"

Un film che trasforma il dolore in speranza nella Settimana contro la violenza sulle donne



Nella foto, Lina Luciana Esposito Amendola, Martina Bernabei, Nives Picariello, Daniela Porcelli, Gianfranco De Rosa



Nella foto, Lina Luciana Esposito Amendola con l'attore Luca Del Prete



Nella foto, il regista Francesco Greco



Nella foto, Stefano Fresi

Daniela Porcelli e Gianfranco De Rosa, il film rappresenta un'opera di forte impegno civile per Francesco Greco, giovane regista italiano già apprezzato per cortometraggi e lavori incentrati su tematiche sociali, capace di raccontare con sensibilità e autenticità storie che affrontano problemi reali e complessi. La colonna sonora di Lorenzo Biricocoli e il brano

omonimo cantato da Aurora Greco (Xauri) accompagnano le immagini con delicatezza, diventando un vero contro-canto emotivo. Il cast include la partecipazione straordinaria di Stefano Fresi, Diego Verdegiglio e Gigi Miseferi. Le protagoniste sono Martina Bernabei e Nives Picariello (interpretate da Maria Ludovica D'Amato e Giulia

Guazzo da bambine). Le loro interpretazioni sono toccanti e coinvolgenti. Al centro della storia, il trio di amici interpretati dagli attori Luca Del Prete, Matilda De Zan e Valerio Sestito, rappresenta il sostegno e la solidarietà. Iris Conforti, Angelo Pelagalli, Massimo Oliva, David Starr, Lisa Barret Brown, Vittoria Cucurachi, Diego Giovinali, Giulia Paparusso e Marta Cesarotti completano il cast con interpretazioni autentiche e intense. Carmen Morello che interpreta una madre adottiva, ruolo difficile e reale.

Da brividi le performance di Jano Di Gennaro e Michele Bertolaso, mentre Beatrice Picariello mette in luce, nel suo ruolo, la realtà e le barriere della legge contro la protezione delle ragazze. La troupe, giovane e competente, vanta Denis Paul come Direttore della fotografia. "Se nel buio avrai paura" invita lo spettatore a vivere la storia con il cuore: immagini, musica e volti trasmettono emozioni forti, spingendo a riflettere, parlare e non distogliere lo sguardo dal problema della violenza. Un film che racconta dolore e paure, ma anche speranza e riscatto oltre il buio. Assolutamente consigliato.

Dal 27 novembre al 27 dicembre 2025 in Via degli Zingari 49 a Roma

Luce Viva di Giusy Lauriola alla KON'FORME Gallery

Nasce KON'FORME Gallery, luogo interamente dedicato all'arte e al design contemporaneo, all'interno di Kon'Forme Cocktail & Gallery a Via degli Zingari 49, nel quartiere Monti della Capitale. Ad inaugurare il nuovo spazio, Giovedì 27 novembre alle ore 19.00, sarà "Luce Viva" la personale di Giusy Lauriola, artista romana che, attraverso tessuto, resina e smalto, trasforma la materia in vibrazione, equilibrio sottile tra visibile e invisibile, presenza e dissolvenza. La mostra è curata da Federico Papa di TiberArt e Rosa Basile di Basile Contemporary e



sarà visitabile fino al 27 dicembre 2025. Le opere della Lauriola nascono dal desiderio di dare forma a ciò che non può essere trattenuto: nuvole che uniscono luce, pensiero e sogno, presenze sospese dove cielo e interiorità si

incontrano. Ogni scultura è un frammento di energia viva che dialoga con lo spazio; pieghe, increspature e riflessi diventano tracce di vita, segni di metamorfosi e movimento. In questo universo di trasparenze

e vibrazioni, le opere si fanno Luce Viva: presenze che respirano e si rivelano solo quando la luce le attraversa, come sogni che emergono dalla materia e tornano all'aria. È un invito a percepire la leggerezza come atto di consapevolezza, a lasciarsi attraversare dal pensiero senza volerlo fissare, come la luce che abita e trasforma la materia.

A completamento della mostra, alcune opere su tela introducono un sottile dialogo tra materia e coscienza, tra ciò che viene raffigurato sulla superficie e le forme

luminose che abitano lo spazio. Le figure, colte in un momento di sospensione, sembrano raccogliere sul capo i propri pensieri di luce: energie mentali che si fanno forma visibile, della stessa sostanza delle sculture. Sono immagini che raccontano la nascita del pensiero e del sogno o di un'emozione che prende corpo e poi si dissolve nell'aria, come una nuvola attraversata dalla luce.

Nel piano superiore di Kon'Forme Cocktail & Gallery, l'esperienza continua tra musica e convivialità: un incontro tra arte, design e presenza umana.

FITzgerald FOOD

Pizza – Burger – Fritti – Healthy Food – Insalate

Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00

Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI

+39 351 825 5414

Scrivici su WhatsApp

info@fitzgeraldfood.it

Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Roman Woman Ambassador premia Veronica De Angelis, fondatrice di Yourban 2030

Roma celebra le sue donne visionarie

Dalla Capitale agli Stati Uniti con il progetto Walls of Tomorrow, l'imprenditrice romana riceve il riconoscimento per il suo impegno nel costruire città più sostenibili

Una giornata per celebrare la forza femminile e l'impegno verso un futuro sostenibile: il 25 novembre 2025, nella cornice di Palazzo Valentini, sede della Città Metropolitana di Roma, si terrà la cerimonia di conferimento dei Roman Woman Ambassador - organizzato dal Centro Europeo di Studi Culturali - un riconoscimento simbolico dedicato alle donne che, con il loro esempio, rendono Roma una città più giusta, innovativa e solidale. Tra le premiate di questa edizione, Veronica De Angelis, imprenditrice e fondatrice della no profit Yourban2030, da anni impegnata nel campo della rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale. L'assegnazione del titolo di Roman Woman Ambassador a Veronica De Angelis arriva in una giornata fortemente simbolica: la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in cui il valore dell'impegno femminile si intreccia con quello della resistenza, della cura e della visione. Sintesi che Veronica de Angelis rappresenta pienamente: una donna che, partendo da Roma, ha portato la sua idea di rigenerazione urbana sostenibile fino agli Stati Uniti, costruendo ponti tra arte, ambiente e tecnolo-



gia. La sua storia è quella di un'imprenditrice che ha scelto di mettere al centro il pianeta: con Yourban2030, ha trasformato pareti, facciate e spazi pubblici in superfici di respiro e bellezza, unendo artisti e istituzioni in un progetto diffuso di consapevolezza collettiva. Dopo il grande murale "Hunting Pollution" del 2018



nel quartiere Ostiense - il più grande murale green d'Europa - la sua visione ha attraversato i confini nazionali, approdando negli Stati Uniti, a New York,

Tomorrow", ispirato ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Ogni muro racconta una sfida globale, dipinta e rigenerata grazie a vernici fotocatalitiche capaci di purificare l'aria, trasformando l'arte in azione concreta. Essere nominata Roman Woman Ambassador significa per Veronica De Angelis riportare questo percorso a casa, riconnettendo il respiro internazionale del suo lavoro alle radici romane da cui tutto è partito.

"Roma è la mia città e il luogo da cui la mia idea di futuro ha preso forma - racconta De Angelis -. Ricevere questo riconoscimento proprio qui, nella giornata dedicata alle donne, significa riconfermare che il cambiamento nasce dalla consapevolezza e dalla bellezza condivisa, ma anche dall'azione concreta e dalla visione che deve spostarsi dall'individuale al globale". L'appuntamento del 25 novembre a Palazzo Valentini diventa così non solo un'occasione di celebrazione, ma un momento di riflessione collettiva sul ruolo delle donne nella costruzione di un futuro sostenibile: un dialogo tra esperienze e generazioni, che Roma accoglie come testimonianza viva del proprio tempo.

Esagerate!: la stand up di Cinzia Spanò contro stereotipi e violenza di genere

Martedì 25 novembre allo Spazio Rossellini torna lo spettacolo che unisce comicità, denuncia e attivismo femminista

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, martedì 25 novembre lo Spazio Rossellini di Roma ospiterà il ritorno di Esagerate!, scritto, diretto e interpretato da Cinzia Spanò. Attrice e attivista, Spanò da anni si distingue per il suo impegno nel contrasto alla violenza di genere, sia sul palco sia nel sociale, con la co-fondazione di Amleta, associazione che lavora per abbattere disparità e abusi nel mondo dello spettacolo. Lo spettacolo, definito "stand up comedy ma

anche un po' tragedy", è un vero e proprio corso di esageranza: un percorso che intreccia numeri, dati, storia e ironia per smascherare stereotipi e pregiudizi radicati in una cultura patriarcale millenaria. "Alzi la mano chi, almeno una volta, non si è sentita dire: esagerata!", provoca Spanò, ribaltando quella parola in un grido di liberazione. Esagerate! fa parte di una trilogia che comprende Tutto quello che volevo, storia di una sentenza (2019), dedicato alla giudice Paola Di Nicola Travaglini, e Dentro

la tela, atteso in prima assoluta nel maggio 2026. La produzione è firmata da Effimera Produzioni, con le illustrazioni di Ginevra Rapisardi che accompagnano ogni capitolo e i costumi di Adriana Morandi per Molce Atelier, sartoria che sostiene donne vittime di violenza attraverso formazione e supporto psicologico. Lo spettacolo nasce in un contesto che vede l'Italia agli ultimi posti in Europa per pari opportunità, secondo il World Economic Forum. Una condizione che, secondo Spanò, può



cambiare solo con la lotta, la conoscenza e la costruzione di alleanze. "Se ad ogni richiesta ci danno delle esagerate, allora esageriamo!", è il

motto che attraversa la performance. Un invito a ridere, indignarsi e riflettere, per mettere i puntini sulla "i"... anzi sulla "a".

Il pluripremiato film bulgaro NOZZE arriva a Roma: proiezione speciale al RIFF

Una storia d'amore fuori dal tempo, sospesa tra desiderio, destino e senso del dovere. È l'anima di "Nozze" ("Wedlock"), della regista Magdalena Ralcheva, il film rivelazione del cinema bulgaro contemporaneo, che arriva a Roma per una proiezione speciale il 27 novembre 2025 alle ore 16.00 presso il Nuovo Cinema Aquila. Ambientato sulla soglia tra XIX e XX secolo, il film ci trasporta nei Monti Rodopi, dove l'incon-

tro tra Hathe e Meto innesca un amore irresistibile, capace di cambiare la vita di tutti coloro che sfiorano la loro storia. Una passione che nasce nel cuore selvaggio di un mondo duro, fatto di tradizioni, peccato, desiderio e obblighi morali. Acclamato da più di un anno in Bulgaria e all'estero, "Nozze" conquista per la sua potenza emotiva e per la straordinaria visione artistica, capace di trasformare il paesaggio dei Rodopi



- girato a 1300 metri di altitudine - in un personaggio vivo e misterioso. Il film vanta un cast di altissimo livello: Ralitsa Stoyanova,

Radoslav Vladimirov, Velislav Pavlov, Vasil Banov, Svetlana Yancheva, Gergana Dandanova e Mikhail Mutafov. La fotografia porta



la firma del leggendario Emil Hristov, maestro dell'immagine che ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente



a cura di Davide Oliviero

La parola preziosa deriva dal latino pretiosus, “ciò che ha valore”, ciò che non può essere trascurato perché porta con sé un peso intimo, una qualità rara, una sostanza che non si lascia misurare soltanto dalle mani ma dallo sguardo. Preziosa è ciò che resiste alla dispersione, ciò che, anche quando è minuto o fragile, custodisce un'intensità che non si consuma. In latino la radice pretium indica il prezzo, sì, ma prima ancora l'importanza, la stima, l'attenzione dovuta a ciò che merita di essere trattenuto. E forse è per questo che la mostra inaugurale di bocal porta proprio questo nome: perché non parla di lusso, ma di sopravvivenza; non di splendore, ma di ciò che resta vivo anche quando il mondo si trasforma. Ed è su questo terreno dell'essenziale, dell'intimo, del fragile che lo spazio inizia a raccontarsi.

bocal nasce a Roma dentro i Pieux Établissements de la France à Rome, e la sua natura sfugge immediatamente a ogni definizione museale. È una cavità nitida, un volume trasparente che non contiene ma lascia filtrare, un luogo che sembra fatto più di aria e forma che di materia. Visto dall'alto, appare come una geometria precisa, quasi una figura pensata per guidare lo sguardo verso un centro: un incavo profondo, un punto di raccolta, non simbolico ma percettivo. Qui la direzione artistica di Isabella Vitale non impone, ma accompagna: lo spazio rimane fedele alla sua essenza, una limpidezza che invita a osservare anziché a interpretare. In questa struttura, così misurata e permeabile, due artiste trovano un terreno inatteso di dialogo. Alix Boillot porta la

Dove nasce l'impronta: Mercedes Klausner nel cuore di bocal

Tra frammenti d'intonaco, segni marginali e memorie primitive, l'artista trasforma il nuovo spazio romano in un luogo di emersione e rivelazione



sua voce che vibra, le sue lacrime che diventano materia, le sue presenze che muovono l'aria come un soffio. Ma è Mercedes Klausner a far emergere ciò che bocal sembra costruito per accogliere: la sopravvivenza, i resti, i frammenti che resistono all'erosione del tempo come piccole scintille che non vogliono spegnersi.

Klausner vive in una necessità personale, quasi corporea, di raccogliere ciò che resta. Ha bisogno di riunire i frammenti, ricomporli, salvarli. È un gesto che non appartiene solo all'arte, ma a un modo di stare nel mondo: la percezione che nella fragilità si nasconde una potenza, che nel minimo sopravviva una verità che altrove si perde. La fragilità,

per lei, è un punto di forza: il luogo in cui l'esistenza si manifesta senza difese.

Il suo progetto romano nasce da un frammento d'intonaco proveniente dalle baracche che un tempo si appoggiavano agli archi dell'Acquedotto Felice. Su quella superficie, negli anni Settanta, mani anonime hanno inciso piccoli segni: graffiti poveri, minimi, quasi impercettibili.

Eppure, guardati da vicino, quei segni appartengono a una storia molto più vasta. Perché in quel gesto elementare – incidere un muro per lasciare un'impronta – c'è la stessa urgenza primitiva dei primi esseri umani che lasciarono la propria mano sulle pareti delle caverne.

Quei primi pigmenti soffiati

intorno alle dita non erano decorazione: erano un modo per dire “io ci sono stato”. Un'urgenza di sopravvivenza spirituale, di continuità. Klausner riconosce in quei graffiti urbani la stessa tensione: non una forma, ma un'esistenza che insiste. Non una figura, ma un battito. Come nelle pitture rupestri, l'impressione non è rappresentazione ma prova, non immagine ma presenza.

Klausner non osserva questi segni come reperti, ma come emanazioni. Ciò che le interessa non è il graffio, ma la vibrazione che quel graffio lascia dietro di sé. Il residuo energetico, il soffio che continua a muovere la superficie, la forza sottile che sopravvive quando la storia tace. Il suo lavoro si



muove su questa soglia, fra visibile e invisibile, fra ciò che appare e ciò che ancora pulsa dentro la materia.

In La maison de l'aqueduc, questi segni vengono risvegliati. Non riprodotti, non elaborati, ma riaccesi. L'artista li ricompone come si ricompone un organismo invisibile, come se ogni frammento contenesse

un respiro da rimettere in circolo. Le sue opere – disegni, fotografie, installazioni – non rappresentano: emanano. Si percepiscono come una variazione dell'aria, un leggero cambio di temperatura, una presenza che sfiora lo spettatore senza cercare di farsi vedere per forza.

Klausner costruisce così una geografia della sopravvivenza minima. Non cerca la grande narrazione, non rincorre la storia ufficiale: raccoglie ciò che gli altri avrebbero ignorato, ciò che sta ai margini, ciò che non ha il peso della monumentalità. Ogni suo lavoro è come una pietra levigata dal tempo: non dice, ma conserva. Non spiega, ma vibra.

Ed è proprio in bocal che questo linguaggio trova la sua risonanza. La geometria regolare dello spazio amplifica la delicatezza dei suoi materiali; la profondità centrale dialoga con la sua attenzione per ciò che vive appena sotto la superficie; la trasparenza delle pareti lascia che le sue presenze sottili si diffondano come una corrente minima, una vibrazione impercettibile ma continua.

Accanto alla sensibilità performativa di Boillot, la voce di Klausner appare come un'impronta antica. Una eco che viene da lontano: dai muri periferici di Roma, dalle baracche abbandonate, ma anche dalle caverne preistoriche, dalle prime mani posate sulla roccia nella speranza che qualcosa restasse. E così bocal diventa non solo un contenitore, ma un luogo che permette all'invisibile di emergere, al fragile di farsi forma, al sopravvissuto di ritrovare il proprio corpo. Un luogo che non racconta l'arte: la lascia accadere. Un luogo che respira.

Ville e giardini di Roma: la grande mostra sulla storia del paesaggio romano

Nella lunga storia della civiltà europea, il giardino costituisce uno dei dispositivi culturali più complessi: è al tempo stesso proiezione dell'ordine cosmico ed esercizio di dominio sulla natura, luogo di otium e teatro del potere, spazio simbolico che traduce in forme vegetali la visione del mondo di un'epoca. A partire dal Rinascimento, esso diviene una vera e propria “macchina del piacere” – per riprendere una definizione cara alla trattatistica cinquecentesca – in cui si condensano la matematica dell'architettura, l'oratoria delle acque, la retorica delle prospettive. È proprio in questo contesto che matura il concetto di giardino all'italiana: una costruzione culturale nata tra Firenze e Roma, governata dalla geometria, dalla simmetria, dalla partitura dei viali e dal controllo assoluto dell'elemento naturale, piegato a un disegno che riflette l'armonia universale.

Roma fu laboratorio privilegiato di questo linguaggio. Qui, più che altrove, il giardino si trasformò in mani-

festo politico, in emblema della magnificenza dinastica, in strumento di propaganda dei pontefici e dei grandi casati cardinalizi. Non è quindi un caso che la città custodisca un patrimonio di giardini storici senza confronti: quaranta complessi, tra antiche ville nobiliari oggi pubbliche, passeggiate storiche, parchi paesaggistici e giardini eclettici dell'inizio del Novecento. Un mosaico vastissimo e in gran parte sconosciuto nella sua evoluzione storica, che la mostra Ville e giardini di Roma: una corona di delizie, ospitata al Museo di Roma a Palazzo Braschi dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026, affronta per la prima volta in modo sistematico, ricostruendo lo sviluppo dell'arte dei giardini dal XVI secolo alla seconda metà del Novecento.

Curata da Alberta Campitelli, Alessandro Cremona, Federica Pirani e Sandro Santolini, e resa possibile dal sostegno di un prestigioso Comitato scientifico internazionale – tra cui Vincenzo Cazzato, Barbara Jatta, Sabine Frommel, Denis Ribouillault, Claudio Strinati –

l'esposizione è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con organizzazione di Zètéma Progetto Cultura e il contributo di Euphorbia Srl Cultura del Paesaggio. Il catalogo esce per i tipi de L'Erma di Bretschneider, garanzia di rigore scientifico e di apertura internazionale.

La mostra è costruita come un viaggio nella forma mentis che ha plasmato i giardini romani: un percorso attraverso 190 opere, tra dipinti, vedute, incisioni, documenti grafici e materiali d'archivio, molti dei quali inediti, grazie ai prestiti di musei italiani e stranieri di prim'ordine – dal Musée d'Orsay al Musée national du Château de Fontainebleau, dallo Statens Museum for Kunst di Copenhagen alla Národní Galerie di Praga, dal Musée cantonal des Beaux-Arts di Losanna ai Musées royaux des Beaux-Arts di Bruxelles, fino alla Galleria degli Uffizi, al Museo e Real Bosco di Capodimonte, ai Musei Vaticani, alla Biblioteca

Apostolica Vaticana, all'Archivio di Stato di Roma, all'Accademia dei Lincei e all'Accademia di San Luca. Una rete di collaborazioni che sottolinea il respiro internazionale della ricerca e la centralità dei giardini romani nell'immaginario europeo.

L'itinerario espositivo parte dal XVI secolo, quando l'aristocrazia e il patriziato ecclesiastico trasformano Roma in una costellazione di ville suburbane: scenografie naturali destinate non solo al diletto privato, ma alla celebrazione pubblica dello status sociale dei proprietari. Il giardino, allora, è un discorso di potere: la topiaria, le fontane, i parterre e i boschetti sono gli strumenti attraverso cui papi, principi e cardinali affermano la propria autorità iconica e simbolica. La celebrazione dinastica, in questo senso, si intreccia con la costruzione di una nuova immagine urbana, in cui il verde diventa cifra di prestigio culturale e politica.

La mostra documenta questa centralità attraverso le vedute e i dipinti che fissano l'aspetto originario di

Ob Luminibus Restitutis: la Galleria Lapidaria riemerge dalla pietra con una nuova luce

Un intervento di restauro riporta al centro dell'attenzione uno degli spazi più segreti dei Musei Vaticani

Ci sono luoghi nei Musei Vaticani che non si visitano semplicemente, ma che si attraversano come si attraversa una soglia mentale, un punto in cui il presente si assottiglia e lascia risalire alla superficie il respiro antico del mondo. La Galleria Lapidaria è uno di questi luoghi rari: un corridoio di pietra dove la memoria non ha bisogno di immagini perché parla già attraverso le parole incise. È qui che, in un pomeriggio romano carico di una luce quasi sospesa, si è scelto di riaprire il settecentesco cancello del Museo Chiaramonti per riportare lo sguardo sulle epigrafi restaurate della parete XLVII, una porzione di storia che per anni aveva atteso il momento giusto per tornare a mostrarsi.

Questa parete, sorella della XLV, conserva iscrizioni dedicate alle divinità e ai ministri del culto della Roma tardo-imperiale: un repertorio sacro inciso su marmo e travertino, nato per essere eterno nella sua essenzialità. Sono parole che non cercano lo sfarzo della retorica, perché la loro forza sta nella misura, nella precisione, nella sobrietà della formula. Ogni lettera è un gesto, ogni abbreviazione un intarsio di vita, ogni spazio vuoto una pausa che apparteneva alla voce di chi dedicava quell'epigrafe agli dei, alle comunità, alla città. Eppure, negli anni, la polvere, il tempo, gli strati del respiro umano avevano attenuato la loro leggibilità, come se la storia avesse lentamente abbassato il suo volume.

Il restauro ha restituito non solo la chiarezza delle superfici, ma la loro presenza. Nel lavoro del Laboratorio dei Materiali Lapidei e dei ricercatori coinvolti, si percepiva la cura di chi non interviene sulla pietra per modificarla, ma per riportarla alla sua verità originaria. È un gesto quasi meditativo: liberare la luce, ripristinare la definizione dei tratti, far tornare leggibile ciò che non aveva mai smesso di essere vivo. In un'epigrafe restaurata non c'è soltanto un lavoro



tecnico, ma un atto di ascolto: la volontà di accogliere il passato senza forzarlo, di far emergere la storia senza riscriverla.

Il progetto, nato dalla sensibilità di chi conosce a fondo la raccolta epi-

grafica, si inserisce in un percorso più ampio che prevede in futuro anche l'attenzione verso altre pareti della Galleria, come quella che conserva le iscrizioni cristiane datate. Ed è qui che la Galleria Lapidaria rivela

la sua natura più sorprendente: la convivenza armoniosa tra mondi simbolici diversi, tra il linguaggio del paganesimo e quello del cristianesimo. Non c'è conflitto, non c'è rottura, non c'è l'ansia della contrapposizione: c'è invece la continuità di una città che ha saputo cambiare pelle senza perdere la propria anima. È come osservare due alfabeti diversi che, pur provenendo da universi lontani, trovano il modo di condividere la stessa parete, la stessa luce, lo stesso silenzio.

Durante l'incontro, presieduto con equilibrio e cura, gli studiosi e le restauratrici hanno raccontato non soltanto le tecniche adottate, ma il senso più profondo dell'intervento. Ogni passaggio, dalla pulitura alla ricollocazione visiva delle superfici, aveva il sapore di un rito. E quando, alla fine, i presenti hanno potuto camminare di nuovo nella Galleria, osservando le epigrafi restaurate da vicino, si è avuta l'impressione di trovarsi davanti a un ritorno. Non un ritorno spettacolare o cinematografico, ma un ritorno pacato, autorevole, quello tipico delle cose che non

hanno mai avuto bisogno di clamore per essere importanti.

Camminando lungo quel corridoio, si percepiva come la luce rimessa in gioco non fosse un dettaglio estetico, ma un gesto simbolico. Le epigrafi non riportano semplicemente il passato nel presente: riportano il presente a una dimensione in cui guardare davvero è ancora possibile. Ricordano che la storia non è un reperto, ma una struttura viva che continua a insegnare. Ricordano che la memoria non è un archivio chiuso, ma una conversazione ininterrotta che attende interlocutori.

In un'epoca in cui tutto corre e tutto passa, le parole incise nella pietra resistono perché non sono state pensate per essere ascoltate velocemente, ma per essere accolte. La Galleria Lapidaria diventa così un promemoria silenzioso: ciò che vale davvero non ha bisogno di rumore. E l'intervento che ha riportato la luce su quelle superfici ne è la conferma più autentica. È bastato un gesto di cura per restituire al tempo la sua profondità e al presente la sua capacità di vedere.

Una corona di delizie. Genealogia del giardino all'italiana e le sue metamorfosi nella Roma moderna

ville oggi profondamente trasformate o scomparse del tutto. Particolarmente toccanti sono le testimonianze relative a Villa Ludovisi, celebre per i suoi giardini e per i tesori antiquari riuniti da Ludovico Ludovisi, e a Villa Montalto Peretti, il grande complesso cinquecentesco voluto da Sisto V, poi smantellato tra XIX e XX secolo per la costruzione della nuova stazione Termini. In questi casi, l'immagine pittorica diventa documento di una perdita irreparabile: ciò che sopravvive è la memoria dello splendore, la nostalgia per una Roma ormai consegnata alle stratificazioni del tempo.

Accanto alle ville scomparse, emergono i capisaldi della tradizione iconografica dei giardini romani. Villa Borghese, ad esempio, è onnipresente: la più amata dagli artisti, forse perché offre un equilibrio raro tra natura controllata e paesaggio aperto, tra architettura e percorso. Le sue vedute rivelano come il giardino, nella percezione moderna, diventi un luogo del-

l'anima: uno spazio che suggerisce quiete, meditazione, un ideale di armonia perduto nella tumultuosa crescita urbana. Villa Medici, a sua volta, è documentata nelle opere dei pensionnaires dell'Académie de France, che la elessero a soggetto privilegiato, riconoscendo nel suo giardino pensile un laboratorio di luce, proporzione e visione.

Il cuore concettuale della mostra risiede però nella metamorfosi del giardino da simbolo dell'aristocrazia a bene collettivo. Tra Otto e Novecento, infatti, molte ville diventano giardini pubblici "per i piaceri del popolo": un passaggio che riflette la democratizzazione del paesaggio urbano e la nascita di nuove pratiche sociali legate al passeggio, alla fruizione estetica e alla salute pubblica. Al tempo stesso, l'eclettismo modernista introduce nuovi modelli estetici: giardini paesaggistici, viali monumentali, piazze-giardino che reinterpretano il rapporto tra natura e città. Roma, in questo periodo, si dota di parchi pubblici



che diventano parte costitutiva della sua identità quotidiana, pur conservando la memoria del loro passato aristocratico.

L'esposizione di Palazzo Braschi offre dunque non solo un repertorio visivo di straordinario valore, ma anche una riflessione sulla fragilità del paesaggio storico. Le vedute antiche, messe in dialogo con documenti e materiali d'archivio, rivelano il carattere dinamico dei giardini: organismi vivi, soggetti a trasformazioni, reinterpretazioni, talvolta cancellazioni. L'arte dei giardini a Roma, lungi dall'essere un repertorio di forme immobili, si rivela una costellazione di espe-

rienze estetiche e politiche, un laboratorio in cui si sono sperimentati modelli di convivenza tra natura e civiltà.

In questo senso, la mostra diventa un invito a ripensare il rapporto contemporaneo con il verde storico, a riconoscerne il valore culturale, ecologico e simbolico. I giardini non sono semplice cornice, ma parte integrante della memoria della città: una "corona di delizie", per usare la felice espressione dei curatori, che testimonia la capacità di Roma di reinventarsi continuamente attraverso il dialogo tra passato e presente.

A Cortina il dialogo sui valori olimpici e paralimpici

All'Alexander Hall l'evento dell'Università LUMSA in collaborazione con Fondazione Cortina, con la partecipazione di istituzioni nazionali e locali e degli atleti delle Fiamme Oro

Si è svolto all'Alexander Hall di Cortina l'evento "Il sistema Italia alla prova dei valori olimpici e paralimpici. Milano-Cortina 2026", organizzato dall'Università LUMSA in collaborazione con Fondazione Cortina. L'iniziativa, alla sua seconda edizione dopo la "prima" organizzata dall'Università a settembre dello scorso anno a Roma, ha scelto quest'anno di scendere sul territorio per dialogare direttamente con la comunità locale - in particolare con i giovani - e valorizzare il ruolo centrale di Cortina e delle Dolomiti nel percorso verso - e oltre - i Giochi. L'appuntamento ha ottenuto il patrocinio del Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico, confermando la rilevanza nazionale del tema. Tra i partecipanti, erano presenti anche gli studenti delle classi quarte e quinte dell'Istituto Omnicomprensivo Ampezzo e Cadore. La giornata è stata un'occasione di confronto sul valore dei Giochi

Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 come straordinaria opportunità per l'Italia nel lungo periodo: un progetto capace di generare sviluppo economico, sociale e culturale duraturo, grazie anche alla collaborazione tra istituzioni, università, mondo del lavoro e dello sport. Nel corso della mattinata si sono tenuti tre workshop tematici dedicati a: sindacato e territorio (con la partecipazione di: Andrea Ciampani, Professore ordinario di Storia contemporanea, Università LUMSA, Felice Romano, Segretario generale SIULP, Massimiliano Paglini, Segretario generale CISL Veneto); soccorso partecipato - istituzioni e volontariato (con gli interventi di: Paolo Rosi, Responsabile Area Sistema SUEM 118 Regione Veneto, Tiziana Terribile, Direttore Istituti di Istruzione della Polizia di Stato, Peter Mazzurana, Medico Polizia di Stato, Michele Tilton, Delegato di zona, Soccorso Alpino e Speleologico Veneto); economia della montagna (con i con-



tributi di Filippo Giordano, Professore ordinario di Economia aziendale dell'Università LUMSA e direttore di Gepi -Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne-, e Michele di Gallo, Direttore Generale di Fondazione Cortina). Spazi di dialogo pensati per raccogliere idee, riflessioni e istanze sul territorio in vista dei Giochi. Il pomeriggio è stato dedicato al convegno istituzionale, moderato dal giornalista Francesco Chiamulera, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di istituzioni nazionali e locali: dopo i saluti del Consigliere del Comune di Cortina Monica Dalus e del Prefetto di Belluno Antonello Roccoberon, si sono

susseguiti gli interventi del Prefetto di Roma Lamberto Giannini, del Commissario di Governo e Amministratore Delegato di SIMICO Fabio Massimo Saldini, del Commissario straordinario del Governo per Milano Cortina 2026 Giuseppe Fasiol, del Presidente FISIP Paolo Tavian, del Professore di LUMSA Filippo Giordano, del Presidente di Fondazione Cortina Stefano Longo. Al centro del confronto: inclusione, giovani, sicurezza, infrastrutture e, soprattutto, futuro. Durante la giornata sono intervenuti anche atleti olimpici e paralimpici delle Fiamme Oro, che hanno condiviso il proprio percorso e i valori che li guida-

no quotidianamente, facendoli raggiungere alte vette: René De Silvestro (sci alpino paralimpico, nonché portabandiera alla Paralimpiadi di Milano Cortina 2026), Tommaso Dotti (short track), Nadia Delago e Ambra Pomarè (sci alpino), Massimiliano Lulu ed Enrica Cipolloni (atletica leggera). Ospiti d'eccezione, la campionessa olimpica dei 1500 metri a Los Angeles 1984, Gabriella Dorio, e Wendy Siorpaes ex sciatrice alpina e parte della nazionale italiana a Torino 2006. "La nostra Università, come tutte le università, è chiamata ad affrontare un duplice impegno di grande rilievo: integrare e valorizzare nei diversi percorsi formativi i principi della competizione e della pace, insieme ai processi istituzionali legati all'olimpismo, e inserirli in particolare nelle cosiddette soft skills trasversali. In questo modo sarà possibile dialogare in modo costruttivo con il sistema sociale, istituzionale e imprenditoriale, contribuendo a formare persone realmente preparate e performanti" ha dichiarato il prof. Francesco Bonini, Rettore

dell'Università LUMSA. "Il dialogo e il confronto sono essenziali per costruire una legacy olimpica concreta e condivisa. Milano Cortina 2026 non è soltanto un grande evento sportivo, ma un'occasione straordinaria per rafforzare competenze, creare nuove relazioni e sviluppare una visione comune per il futuro della montagna. Un futuro che noi di Fondazione Cortina vogliamo contribuire a creare e custodire, con un'attenzione particolare ai giovani. Le Olimpiadi e le Paralimpiadi devono essere un volano di crescita culturale, professionale e sociale: un'occasione per restare, tornare o scegliere la montagna come luogo di vita e di opportunità. In questo percorso, la collaborazione è un elemento imprescindibile: il contributo delle forze dell'ordine, istituzioni, imprese, associazioni e volontari rappresenta un pilastro essenziale per garantire la sicurezza, l'efficienza organizzativa e la qualità dell'esperienza. Ringrazio tutti i partecipanti e i relatori per il loro prezioso contributo", ha commentato Stefano Longo, Presidente di Fondazione Cortina.

"Olimpiadi, nonostante un deficit di 22 mila poliziotti impegnati oltre 6000 agenti"

Romano (Siulp): "Ce ne sarebbero voluti 36 mila senza lungimiranza del dipartimento di PS"

Felice Romano, segretario generale del SIULP (Sindacato Italiano Unitario del Lavoratori di Polizia) è intervenuto all'evento "Il sistema Italia alla prova dei valori olimpici e paralimpici. Milano-Cortina 2026" in corso a Cortina d'Ampezzo

promosso da 'Università LUMSA e Fondazione Cortina'. Di seguito un passaggio del suo intervento: "Tenete presente che la spending review ci ha messo in una condizione di forte criticità rispetto alla forza organica che dovremmo avere per assolvere la

nostra mission. In questo momento siamo in deficit rispetto di circa 22 mila poliziotti, nonostante questo segno negativo oggi le statistiche dicono che c'è un calo dei reati. Per noi questo sarà un impegno straordinario in termini numerici, oltre 6.000 unità verranno impegnate, non sarebbe stato possibile se non ci fosse stata la lungimiranza e l'esperienza che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha maturato sulla valorizzazione della partecipazione, del confronto e della valorizzazione del ruolo delle organizzazioni sindacali. Perché per garantire la messa in sicurezza di un territorio così vasto con una specificità unica, altro che 6.000 unità ce ne sarebbero voluti 36.000".

Giustini trova il pari in zona Cesarini: finisce 1-1 L'Etrurians domina ma prende solo un punto con il Casalotti

Una partita dominata ma alla fine arriva solo un pari per un Etrurians in forma e che raggiunge l'1-1 al fotofinish, meritatamente, contro l'Atletico Casalotti. Alla fine meglio 1 punto che zero e gli uomini di mister Rinaldi vengono applauditi dal pubblico del Sale dopo una prestazione più che positiva. Gialloviola in campo con Portoghesi tra i pali, al centro Giannella e Pierini, sulle corsie esterne Eluwa e Nik Veronesi. Centrocampo con Angelucci, Peluso e Formaggi. Belloni agisce dietro l'attacco pesante Giustini-Cobzaru. La gara si apre con qualche difficoltà nella costruzione del gioco, anche se con il passare dei minuti i padroni di casa iniziano a imporre ritmo e idee. Solo che è l'Atletico Casalotti ad andare in vantaggio con Avolio lasciato solo sugli sviluppi di un calcio di punizione. Non è un bel primo tempo ma l'Etrurians va vicino al bersaglio con Cobzaru e poi con Giustini che prende la traversa sotto misura. Nella ripresa cambia totalmente la musica. La squadra tirrenica inizia ad avanzare il baricentro aumentando il pressing. Gli avversari sono costretti a restare rintanati nella loro metà campo. Le



occasioni fioccano: due, tre palle gol pulitissime, create con qualità e coraggio. Funari si ritrova davanti a Moccia ma tira fuori. Poi colpo di testa di Pierini. Il portiere ospite è sempre pronto. Rinaldi le prova tutte inserendo pure un attaccante, Pallozzi, per un difensore, Giannella. In precedenza spazio anche a Funari, Flore, Avolio e Cotea. Quando la sconfitta sembra avvicinarsi, al 95' Giustini fa centro dal dischetto dopo il rigore decretato per un tocco di mano. "Peccato per il punto - ammette

Denis Cobzaru - magari nel primo tempo il Casalotti è entrato meglio in campo mettendoci in difficoltà. Tuttavia le nostre occasioni le abbiamo avute e nella ripresa abbiamo alzato i giri del motore trovando l'1-1 proprio alla fine. Meritavamo i 3 punti ma ora dobbiamo pensare a lavorare e ad andare avanti. Domenica ci sarà un match importante". Si gioca ancora a Ladispoli. Arriverà il Cesano, attualmente secondo in classifica. Portoghesi, Eluwa, Veronesi (3' st Flore), Angelucci, Giannella (37' Pallozzi), Pierini, Formaggi (20' st Avolio), Peluso (20' st Cotea), Cobzaru (15' st Funari), Belloni, Giustini. A disp. Rossi, Freddi, Abbruzzetti, All. Rinaldi

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Concerto nell’Aula Magna dell’Università La Sapienza di Roma

7 note per 7 diritti

In occasione della “Giornata Mondiale per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”, istituita dall’ONU nel 1989 e ratificata in Italia il 27.5.1991, che si celebra il 20 novembre di ogni anno, data che coincide con quella in cui l’Assemblea Generale dell’Onu ha approvato nel 1959 la “Dichiarazione dei diritti del fanciullo” e la “Convenzione dei diritti del fanciullo”, l’Aula Magna dell’Università Sapienza di Roma ha ospitato il concerto della V edizione della manifestazione culturale “7 note per

7 diritti”, promossa dall’Università e dal Municipio Roma II, eseguito dagli studenti, sotto la guida dei loro docenti, di quattro istituti comprensivi ad indirizzo e con sezioni musicali del territorio municipale: tre scuole medie statali ad indirizzo musicale (I.C. “Sinopoli-Ferrini”, I.C. “Montessori-M.C. Pin” plesso Fratelli Bandiera e I.C. “Piazza Winkelmann”) e l’I.C. “Via Volsinio” che non è ad indirizzo musicale ma adotta il progetto Musica di insieme, frequentato da numerosi alunni

della primaria e della secondaria. All’evento, organizzato dal dott. Emanuele Gisci, vicepresidente del 2° Municipio ed assessore al patrimonio, al personale, al decentramento e al bilancio, sono intervenuti i vertici istituzionali del Municipio Roma II; il prorettore della Sapienza, Fabio Lucidi; il direttore del dipartimento Scuola, lavoro e formazione professionale, Andrea Vecchia; l’assessore alla scuola e ai lavori pubblici Paola Rossi; i presidi delle quattro scuole con i docenti e rappresentanze degli studenti delle scuole

coinvolte. Le esibizioni sono state dirette dal prof. Adriano Rullo per la scuola Via Volsinio, dalla prof.ssa Raffaella Corda per la scuola Winkelmann, dalla prof.ssa Maria Lettierio per la scuola Fratelli Bandiera e dalla prof.ssa Iolanda Dolce per la Sinopoli. Particolarmente apprezzata l’esibizione, dedicata per volontà del preside Prof. Consalvi all’alunno Giulio, scomparso pochi giorni fa, degli studenti di seconda e terza media della Scuola Sinopoli, alunni dei docenti Paolo Pianigiani (docente di Chitarra), Luca Quaranta, (Docente di Flauto), Iolanda Dolce (docente di Pianoforte) e Roberta D’angelo (docente di Violino), che hanno eseguito il tema della colonna sonora del



Nella foto, Gli alunni dell’ I.C. “Sinopoli-Ferrini”

film “Pirati dei Caraibi”, di K. Badelt, e “Il Patriota”, di I. Dolce che ne ha curato gli arrangiamenti. Anche questa edizione dell’evento annuale “7 note per 7 diritti” è stata occasione per ribadire “il ruolo della musica come stru-

mento per l’espressione personale e la creatività, riconosciuto esplicitamente dalla Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia, e parte fondamentale del diritto alla partecipazione culturale e artistica”.

Samuele Burranca

Oggi in TV martedì 25 novembre



- 06:00 - 1mattina News
- 06:28 - CCISS - Viaggiare informati
- 06:30 - Tg1
- 06:33 - 1mattina News
- 06:58 - Che tempo fa
- 07:00 - Tg1
- 07:10 - 1mattina News
- 08:00 - Tg1
- 08:30 - Che tempo fa
- 08:35 - Unomattina
- 08:55 - Tg Parlamento
- 09:00 - TG1 LIS
- 09:03 - Unomattina
- 09:50 - Storie italiane
- 11:55 - È sempre mezzogiorno!
- 13:30 - Tg1
- 14:05 - La volta buona
- 16:00 - Il paradiso delle signore
- 16:52 - Che tempo fa
- 16:55 - Tg1
- 17:05 - Vita in diretta
- 18:40 - L'Eredità
- 20:00 - Tg1
- 20:30 - Cinque Minuti
- 20:35 - Affari tuoi
- 21:30 - C'è ancora domani
- 23:40 - Porta a porta
- 23:55 - Tg1
- 00:00 - Porta a porta
- 01:25 - Che tempo fa
- 01:30 - L'Eredità
- 02:45 - Il Veterinario
- 04:30 - RaiNews



- 06:00 - La Grande Vallata
- 06:50 - Un ciclone in convento
- 07:35 - La Porta Magica
- 08:30 - Tg2
- 08:45 - Radio2 Social Club
- 09:58 - Meteo 2
- 10:00 - TG2 Italia Europa
- 10:55 - Tg2 Flash
- 11:00 - Tg Sport
- 11:10 - I Fatti Vostri
- 13:00 - Tg2
- 13:30 - Tg2 Costume & Società
- 13:50 - Tg2 Medicina 33
- 14:00 - Ore 14
- 15:25 - Bella - Ma'
- 17:00 - La Porta Magica
- 18:00 - Tg Parlamento
- 18:10 - TG2 LIS
- 18:15 - Tg2
- 18:35 - Tg Sport
- 18:58 - Meteo 2
- 19:00 - N.C.I.S. Los Angeles
- 19:42 - N.C.I.S. Los Angeles
- 20:30 - Tg2
- 21:00 - TG2 Post
- 21:20 - Belve
- 23:45 - Sanremo Giovani
- 00:55 - Radio2 Social Club
- 02:04 - Meteo 2
- 02:10 - Appuntamento al cinema
- 02:15 - Lezioni di volo
- 03:50 - Le leggi del cuore
- 04:30 - Le leggi del cuore
- 05:15 - Zio Gianni
- 05:25 - Piloti



- 06:00 - RaiNews
- 07:00 - TGR Buongiorno Italia
- 07:30 - TGR Buongiorno Regione
- 08:00 - Agorà
- 09:45 - Re Start
- 10:40 - Parlamento Spaziolibero
- 10:55 - Elisir
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - Tg3
- 12:25 - TG3 Fuori TG
- 12:50 - Quante storie
- 13:20 - Passato e Presente
- 14:00 - Tg Regione
- 14:19 - Tg Regione Meteo
- 14:20 - Tg3
- 14:49 - Meteo 3
- 14:50 - TGR Leonardo
- 15:05 - TGR Piazza Affari
- 15:15 - TG3 LIS
- 15:20 - Tg Parlamento
- 15:25 - Speciale Le voci delle donne. Non chiamatelo amore
- 16:15 - Geo
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 19:51 - Tg Regione Meteo
- 20:00 - Blob
- 20:15 - Nuovi Eroi
- 20:40 - Il cavallo e la torre
- 20:50 - Un posto al sole
- 21:20 - Amore Criminale
- 23:30 - Sopravvissute
- 00:00 - Tg3 Linea Notte
- 01:00 - Meteo 3
- 01:05 - Parlamento Magazine
- 01:15 - Protestantesimo
- 01:45 - Sulla via di Damasco
- 02:20 - RaiNews



- 06:08 - Movie Trailer
- 06:11 - 4 Di Sera
- 07:07 - La Promessa
- 07:42 - Terra Amara - 58
- 08:35 - The Family
- 10:42 - Tempesta D'amore
- 11:55 - Tg4 - Telegiornale
- 12:23 - Meteo.It
- 12:24 - La Signora In Giallo
- 14:00 - Lo Sportello Di Forum
- 15:31 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
- 15:38 - Diario Del Giorno
- 16:44 - Il Vendicatore Del Texas
- 17:23 - Tgcom24 Breaking News
- 17:32 - Meteo.It
- 17:33 - Il Vendicatore Del Texas - 2 Parte
- 18:58 - Tg4 - Telegiornale
- 19:32 - 10 Minuti
- 19:46 - Meteo.It
- 19:48 - La Promessa
- 20:29 - 4 Di Sera
- 21:34 - E' Sempre Cartabianca
- 00:54 - Dalla Parte Degli Animali
- 02:28 - Movie Trailer
- 02:31 - Tg4 - Ultima Ora Notte
- 02:49 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
- 02:53 - Pandemonio - 1atv
- 04:30 - Benvenuto, Reverendo!



- 06:00 - Prima Pagina Tg5
- 06:09 - Meteo.It
- 06:15 - Prima Pagina Tg5
- 07:53 - Traffico
- 07:54 - Meteo.It
- 07:59 - Tg5 - Mattina
- 08:41 - Mattino Cinque
- 10:51 - Tg5 Ore 10
- 11:00 - Forum
- 12:58 - Tg5
- 13:33 - Meteo.It
- 13:40 - Grande Fratello - Pillole
- 13:50 - Beautiful 1atv
- 14:19 - Forbidden Fruit
- 14:45 - Uomini E Donne
- 16:05 - La Forza Di Una Donna
- 16:25 - Amici Di Maria
- 16:55 - Dentro La Notizia
- 18:27 - Grande Fratello - Pillole
- 18:41 - Avanti Un Altro
- 19:33 - Tg5 Anticipazione
- 19:34 - Avanti Un Altro
- 19:54 - Tg5 Prima Pagina
- 20:00 - Tg5
- 20:32 - Meteo.It
- 20:37 - La Ruota Della Fortuna
- 21:14 - Riassunto - La Notte Nel Cuore
- 21:25 - La Notte Nel Cuore
- 23:49 - X- Style
- 00:24 - Tg5 - Notte
- 01:01 - Meteo.It
- 01:04 - Uomini E Donne
- 02:19 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
- 02:46 - Una Vita
- 03:10 - Distretto Di Polizia



- 06:36 - Magnum P.I.
- 08:30 - Chicago Fire
- 10:26 - Chicago P.D.
- 12:25 - Studio Aperto
- 12:58 - Meteo.It
- 12:59 - Grande Fratello
- 13:14 - Sport Mediaset
- 13:58 - Sport Mediaset Extra
- 14:08 - I Simpson
- 15:27 - Ncis: Los Angeles
- 17:24 - The Mentalist
- 18:13 - Grande Fratello
- 18:23 - Studio Aperto Live
- 18:26 - Meteo.It
- 18:30 - Studio Aperto
- 18:53 - Grande Fratello
- 19:10 - Studio Aperto Mag
- 19:30 - C.S.I. Miami
- 20:28 - Ncis - Unita' Anticrimine
- 21:16 - Le Iene
- 01:11 - Sono Lillo - 7
- 01:39 - Studio Aperto - La Giornata
- 01:50 - Ciak News
- 01:55 - Sport Mediaset - La Giornata
- 02:14 - Camera Cafe'
- 02:28 - Morte Al Tiranno!
- 03:30 - Stalingrad
- 05:03 - Cose Di Questo Mondo
- 05:50 - Hazzard

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

